Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

GIOVEDI 19 Ottobre 1933 - (A. XI) - N. 288 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 130; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via del Frampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 290; Amm. 2.50 - C.C.P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI», *Settimanale Politico-Sportivo*

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 6, tel. 2.50 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.980.

Il Corpo metropolitano passato in rivista dal Duce nell'ottavo annuale della fondazione

ROMA, 18

Il Corpo della polizia metropolitana ha celebrato l'ottavo annuale della sua fondazione, con una rivista che S. E. il Capo del Governo ha passato all'ippodromo di Villa Glori. Il Corpo, che dal 1925 è stato inquadrato tra le forze armate dello Stato, alla dipendenza diretta del Ministero dell'Interno, ha raggiunto una perfetta efficenza di mezzi, così una organizzazione e una disciplina che lo rendono di esempio alle polizie delle altre Nazioni; e del magnifico suo addestramento è stata significativa la dimostrazione odierna che ha raccolto sul campo di Villa Glori un complesso di 5 mila uomini, e un formidabile schieramento di automezzi necessari al disimpegno dei molteplici importanti delicatissimi servizi che il Corpo è chiamato a prestare. Lo spirito di abnegazione e i frequenti esempi di eroismo che gli agenti metropolitani rivelano nell'adempimento dei loro compiti, hanno suscitato intorno ad essi le più vive simpatie, e il numero eccezionale di folla che stamane si è addensata nei recinti dell'ippodromo è stata un'altra testimonianza di questa pubblica riconoscenza per così benemeriti e utili servitori dello Stato.

Dalle ore 8 sino alle 9.30, dalla via Flaminia, dal viale Tiziano, dalle strade adiacenti si sono riversato nell'interno dell'ippodromo migliaia di persone, e rapidamente così le tribune e lo spazio fra esse e il campo si sono completamente gremiti. Fra le moltitudine degli spettatori si notano le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste dell'Urbe, quelle delle associazioni combattentistiche e quelle delle altre forze armate dello Stato.

Nell'ippodromo di Villa Glori

Davanti al settore centrale delle tribune, sono stati eretti tre vasti palchi addobbati di velluto cremisi; uno per il Corpo diplomatico, intervenuto numerosissimo alla manifestazione, l'altro per i Questori del Regno, e quello di mezzo per le autorità. In quello hanno preso posto le LL. EE. Federzoni, Presidente del Senato e Giuriati Presidente della Camera, i sottosegretari di Stato Suvich, Russo, Postiglioni, Lojacono, Rosmano e Puppini, il conte Galeazzo Ciano, Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, il Governatore di Roma, il Capo della polizia S. E. Bocchini, il Prefetto, il Commissario Federale dell'Urbe, il Vescovo Castrense Mons. Bartolomasi, generali e gerarchi del Partito ed altre alte cariche dello Stato.

Alle 9.30 il Capo del Governo, salito a cavallo all'ingresso dell'ippodromo, ha iniziata la rivista delle forze schierate. Al suo seguito cavalcano il Segretario del Partito, il Sottosegretario al Ministero dell'interno on. Guido Buffarini; il Sottosegretario al Ministero della guerra on. Generale Baistrocchi, il Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito Generale Bonzani, il Capo di S. M. della Milizia generale Teruzzi, il Presidente del Tribunale speciale generale Tringali Casanova, il Comandante la Divisione generale Guzzone, il Comandante l'Arma dei RR. CC. generale di San Marzano.

Il Duce dispensa le ricompense al valore

A fianco del DUCE durante la rassegna è il colonnello Soleti, Comandante le forze armate di Polizia. Il pubblico, all'apparire del DUCE, eleva un applauso scrosciante, e la dimostrazione di omaggio si intensifica quando Egli, al galoppo, passa sotto la linea delle tribune. Grida di «*Viva il DUCE*» sfuggono da ogni punto del recinto, e alle acclamazioni della folla si fondono quelle delle formazioni fasciste che innalzano i loro possenti alalà.

Il Capo del Governo si ferma presso il palco delle autorità, davanti al quale sono schierati i funzionari e gli agenti che dovranno essere decorati al valore per atti di abnegazione, di altruismo e di coraggio.

I premiandi sono: il Commissario di P. S. Tommaso Luceri, il vice brigadiere Carlo Corso, il brigadiere Alfredo Niro, la guardia scelta Aurelio Rossi, il vice brigadiere Ciro de Rosa, il vice brigadiere Vincenzo Figlio, il vice brigadiere Stefano Vietri, la guardia di P. S. Cesare Minella, il maresciallo Giovanni Sini, il brigadiere Orazio Agnello, la guardia scelta Umberto Abbati.

Il DUCE, a cavallo, innanzi al gruppo degli altri cavalieri che si sono allineati a qualche passo di distanza da lui, ascolta le singole motivazioni delle decorazioni e consegna ai decorandi le medaglie al valore.

Superbo sfilamento

Terminata la premiazione, si inizia lo sfilamento. Prima a passare, salutata da una imponente manifestazione del pubblico, è la bandiera concessa al Corpo da S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo. Vengono quindi i battaglioni di truppa a piedi, tra cui uno speciale nucleo di agenti che disimpegnano i servizi di polizia di mare, il reparto cani di polizia, uno speciale battaglione di mitraglieri, gli squadroni di agenti a cavallo, i ciclisti al galoppo, infine gli automezzi e tutti i nuclei di agenti addetti ai molti importanti servizi tecnici, come radiotelegrafisti, fotografi, meccanici ecc.

Il modo impeccabile con cui lo sfilamento si svolge, il perfetto inquadramento dei vari reparti, lo spirito di disciplina che domina la superba manifestazione, lo spettacolo dei potenti e modernissimi mezzi di cui le forze di polizia dispongono, suscitano l'ammirazione della folla che quasi continuamente rivolge il suo vibrante applauso alle truppe in marcia. A mano a mano che i singoli reparti sfilano, essi vanno ad ammassarsi sul campo, schierandosi in numerose file, fra uno scintillio di armi e di elmetti. Risuona l'ordine dell'attenti e, immediatamente dopo, i cinquemila uomini schierati rendono gli onori al Capo del Governo, mentre la musica del Corpo intona «Giovinezza». Una grandiosa acclamazione saluta lo inno fascista, e si rinnova più intensa e più entusiastica quando il Capo del Governo ripassa a cavallo sotto le tribune per poi lasciare il luogo della rivista.

Il saggio ginnico - militare

Il DUCE, dopo avere passato stamane in rivista il Corpo della polizia metropolitana, ha assistito nel pomeriggio, sempre a Villa Glori, al grandioso saggio ginnico-tecnico-militare eseguito dai reparti speciali del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza. Le vaste tribune dell'ippodromo verso le 14 sono tornate a gremirsi di una folla numerosissima e festante, tra la quale moltissime erano le rappresentanze dopolavoristiche dei Fasci rionali, degli avanguardisti e dei Fasci giovanili, dei balilla, e delle Piccole italiane.

Nell'ampia arena erano schierati gli agenti che dovevano compiere le esercitazioni ginniche, una parte di essi, quelli in costume sportivo occupavano tutto il settore centrale del campo, mentre i reparti a cavallo e in motocicletta si allineavano ai lati dell'arena sui bordi della pista.

Il DUCE è giunto alle 15 precise, annunciato dagli squilli reali e salutato da una grandiosa dimostrazione da parte della folla, mentre con le note dell'inno «Giovinezza» intonato dalle due bande dei metropolitani si elevavano altissimi gli «A noi!» dei ginnasti schierati nell'arena.

Al suo arrivo, il Capo del Governo è stato ossequiato dalle autorità, tra le quali erano il Segretario del Partito, il Sottosegretario alla Guerra, il Sottosegretario agli Interni, il Sottosegretario all'Educazione fisica, il Capo di S. M. della Milizia, il Capo della Polizia, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Commissario Federale e numerosi Generali dell'Esercito e della Milizia. La manifestazione al DUCE è durata qualche minuto, poi ad uno squillo di tromba, l'esercitazione ginnica è cominciata.

Il programma del saggio ha avuto inizio cogli esercizi con apparecchi a movimenti ritmici, ed è seguito con interessanti esercitazioni dei cani poliziotti, i quali, tra la più viva attenzione, hanno eseguito il salto di ostacoli e arrampicata, l'attacco all'uomo, l'inseguimento di uomo in fuga, il fermo dell'uomo, e l'accompagnamento.

Altri brillanti esercizi

Ha avuto quindi luogo un brillante saggio di scherma; i motociclisti, tra i più vivi applausi, hanno eseguito il salto con la pedana, il passaggio del bilico e la salita e scesa della scala. Gli agenti si sono quindi esibiti in un perfetto saggio di atletica, lotta e pugilato, a movimenti cadenzati con elettrizzanti incontri di lotta greco-romana, dove sono apparse veramente impeccabili la cintura avanti e difesa, l'elsou in piedi il braccio in spalla, e l'ancata di testa e braccia; nella lotta giapponese, compiuta da altri allievi, sono stati ammirati particolarmente il calcio, e difesa esterna ed interna e la presa alla gola dell'avversario.

Belli sono stati anche gl'incontri di pugilato con guardie, perfette parate fulminee e «diretti» rapidi e precisi.

Infine gli agenti a cavallo hanno eseguito delle brillanti evoluzioni di plotoni a stormi, scontri bellici tra plotoni con fuoco di moschetto da cavallo, una carica travolgente, e il pericoloso salto di ostacoli incendiati e passaggio di cortine di fuoco.

Il magnifico saggio della destrezza, della preparazione, e dell'efficienza dello sceltissimo Corpo di polizia, è stato coronato da una lunga, vibrante entusiastica acclamazione al DUCE che è stato salutato al canto di «Giovinezza». Il Capo del Governo ha lasciato Villa Glori tra gli «A noi» possenti degli agenti e il suono dell'inno «Giovinezza».

Il rapporto dei Questori

ROMA, 18

In occasione dell'ottavo annuale della fondazione del Corpo degli agenti di P. S., S. E. il Capo del Governo ha tenuto, presente S. E. il Sottosegretario di Stato all'Interni ed il Capo della Polizia, il rapporto dei Questori, dando le direttive ed istruzioni per l'Anno XII.

Il plauso di S. E. Starace

ROMA, 18

Il Segretario del P. N. F. ha inviato al Capo della Polizia di Roma il seguente telegramma:

«*Eccellenza Bocchini - Capo Polizia - Roma. — Ti prego di far giungere a quanti hanno partecipato al saggio ginnico-militare le espressioni del mio più vivo compiacimento. Ho sempre ammirato il Corpo dei metropolitani. Dopo quanto ho visto oggi lo ammiro di più, anche perchè sono convinto che gente dal cuore così saldo non può che servire con fedeltà la Rivoluzione.*

ACHILLE STARACE».

Mussolini è l'uomo più ammirato

LONDRA, 18.

In un articolo del «Daily Mail», dal titolo «Gli uomini che ammiro di più» la giornalista Rosita Corbes scrive che a una tale domanda la risposta immediata è sulle labbra di chiunque: Mussolini. La stessa risposta, continua la giornalista, ho avuta sempre da tutti i grandi uomini politici moderni che ho intervistati: Hitler, Kemal Pascià, lo Scià di Persia, ecc.».

Autografi storici donati al Duce da uno scrittore francese

ROMA, 18.

Il Capo del Governo ha ricevuto lo scrittore francese Ferdinando Bac, che gli ha fatto dono di alcune lettere inedite di Nigra e Cavour. Il Capo del Governo ha ringraziato del dono, che sarà destinato al Museo del Risorgimento italiano.

Il saluto di S. E. Starace al Capo dei fascisti inglesi

ROMA, 18.

A seguito della ferita riportata da Sir Oswald Mosley, Capo dei fascisti inglesi, il Segretario del Partito gli ha inviato il seguente telegramma: «Apprendo che siete stato ferito durante la brillante manifestazione di Manchester. Vi porgo i miei auguri, con l'espressione del mio compiacimento per la gagliardia data dal Fascismo inglese. Cordialmente. — STARACE».

Il Segretario del Partito si recherà a Teramo

TERAMO, 18.

Il 12 novembre il Segretario del P. N. F. verrà a Teramo per passare in rassegna le forze del Fascismo provinciale e presiedere il rapporto delle gerarchie. La notizia della visita dell'on. Starace è stata accolta dalle Camicie nere locali con fervido manifestazioni di entusiasmo.

La giornata del risparmio 31 ottobre

ROMA, 18 (per telefono)

Il prossimo 31 ottobre sarà la nona volta che in tutti i Paesi civili del mondo verrà celebrata la giornata mondiale del risparmio.

Intenso è il fervore dei preparativi fra le Casse di Risparmio italiane per far sì che la ricorrenza abbia a riuscire in tutto degna del suo alto significato morale e degli scopi che le sono stati assegnati all'atto in cui, nel 1924, fu decretata a Milano dal I.o Congresso internazionale delle Casse di Risparmio.

L'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane non ha mancato di preparare, ad uso delle associate, manifesti murali ed opuscoli di propaganda che saranno largamente diffusi nelle città, nei paesi, nelle campagne.

Il traffico mercantile nel porto di Roma

ROMA, 18.

Il traffico mercantile nel porto di Roma è ormai considerevole e va prendendo nuovi sviluppi. Bastimenti di piccolo e grosso tonnellaggio risalgono a tutti i giorni quotidianamente il Tevere ed attraccano alle banchine per il carico e lo scarico delle merce, rivelando come l'arteria fluviale dell'Urbe assuma una importanza notevole. Ieri fra gli altri ha attraccato al porto di S. Paolo il piroscafo «Iex» di bandiera italiana, che stazza tonnellate 2.000 con quintali 5.000 di carbone.

Il Podestà di Littoria e quello di Sabaudia

ROMA, 18.

Dovendosi procedere alla sistemazione patrimoniale del Comune di Littoria con la regolamentazione dei relativi rapporti tra l'Opera Nazionale Combattenti e l'Ente anzidetto, l'on. Orsolini Cencelli ha rassegnato le dimissioni di Podestà di Littoria, che sono state accettate. A sostituirlo è stato nominato un funzionario dell'Interno, Aurelio Leone. Con decreto in corso l'on. Cencelli è nominato Podestà di Sabaudia.

Il trattato d'amicizia turco - romeno

ANKARA, 17

Oggi è stato firmato il trattato di amicizia e di non aggressione turco-romeno. Esso è composto di un preambolo e di 22 articoli: nel preambolo viene posto in rilievo il proposito delle due parti di collaborare per il mantenimento della pace e di riaffermare i legami di amicizia fra esse. L'art. 1 proclama la pace inviolabile e l'amicizia perpetua dei loro Stati e i loro Popoli. L'art. 2 conferma gli impegni delle due parti in virtù del patto di Parigi e delle convenzioni di Londra, sulla definizione dell'aggressore e condanna qualsiasi aggressione o partecipazione ad aggressione o intesa aggressiva contro le parti contraenti. L'art. 3 sottopone ogni eventuale conflitto a procedure di conciliazione, o giudiziaria o arbitrale. Gli articoli dal 4 al 21 fissano le condizioni delle procedure suddette. L'art. 21 dichiara che il trattato, concluso per 10 anni, entrerà in vigore dallo scambio delle ratifiche che avrà luogo entro il più breve tempo. Mancando la denunzia sei mesi prima della scadenza, il trattato sarà automaticamente prorogato di altri cinque anni.

Un discorso di Hitler per ribadire la volontà del suo Governo

BERLINO, 18

In un discorso pronunciato dinanzi ai Capi nazional socialisti, il Cancelliere ha tra l'altro dichiarato che la lotta nel campo della politica estera per la eguaglianza dei diritti, che è entrata per la Nazione tedesca nella fase decisiva, è indissolubilmente legata alla lotta per la rinascita economica.

La pacificazione politica del mondo è la condizione preliminare della guarigione economica. Il grande errore dei Governi tedeschi dopo il novembre 1918 fu di non avere osservato questo principio. Prima che sia concessa alla Germania l'uguaglianza di diritti qualsiasi partecipazione a Conferenze internazionali è in un ciclo inutile; ai miei predecessori — ha aggiunto Hitler — soffrirono, per così dire, della malattia ginevrina che ne fece dei pessimisti per quanto riguardava la Nazione, e degli ottimisti per quanto concerneva la Società delle Nazioni. Ma io sono ottimista; lo sono per il mio Popolo, e pessimista per quello che concerne Ginevra e la Società delle Nazioni. La Germania non è stata mai più pacifica che nel momento in cui ha voltato le spalle alla atmosfera così poco soddisfacente che ha regnato finora in quella città. La Germania vuole la pace e niente altro che la pace, ma è decisa di non partecipare in avvenire ad alcuna Conferenza, ad alcuna federazione, e a non aderire ad alcuna convenzione, e non firmare nulla fino a quando essa non sia trattata su un piede di eguaglianza. Vi è un limite che non si deve oltrepassare, altrimenti non si è degni di condurre un Popolo. Forse più di qualche altro Popolo, la Germania nazional-socialista tiene alla pace perchè essa è partigiana di un sistema di Governo dettato da considerazioni di sangue e di razza, ed è orientata per questa ragione, verso l'interno. E per questo che essa non conosce la politica imperialista delle conquiste all'estero. Pur essendo per conseguenza avversari di ogni politica di violenza, potremmo essere decisi, e lo saremmo con la stessa risoluzione, a difendere il nostro diritto».

DOPO IL RITIRO GERMANICO

L'orientamento degli Stati europei e dell'America

Ritorno alla serenità

ROMA, 18 (per telefono)

Mano mano che un maggior numero di ore e di giorni viene ad interporsi tra la attualità e la data dell'inaspettato gesto germanico l'orizzonte europeo accenna a schiarirsi, in modo da consentire una più serena valutazione della situazione, se non, e sarebbe veramente troppo presto, una serena previsione sulla soluzione possibile.

Infatti bisogna subito notare che contemporaneamente alle dichiarazioni fatte ieri dal Presidente del Consiglio francese e dal Ministro degli Esteri britannico si affiancano quelle contenute nel comunicato ufficiale del Governo italiano, che solidarizza con esse nella volontà di considerare con calma la situazione e non abbandonare, fin dove è possibile, la politica di collaborazione e quella, che le è connessa, del disarmo.

Notevoli appaiono le parole del signor Daladier, pur manifestando un comprensibile senso di disappunto della Francia, esse hanno mantenuto un generale tono di moderazione, evitando di interpretare i pericolosi desideri di settori nazionali estremi ed aggiungere con ciò nuovi elementi di complicazione a quelli creati dalla iniziativa germanica. Esse hanno pur confermato la volontà della Francia di considerarla non come un episodio solo franco-tedesco, ma, secondo quanto avevano appunto indicato, come un fatto di interesse generale europeo.

A sua volta sir John Simon ha tenuto ad escludere nella intonazione generale del suo discorso ogni manifestazione che potesse portare nuovi elementi di dissidio con la Germania e ravvivare con essa le aspre e inutili polemiche.

La nota di calma e di riflessione data dall'Italia diviene adunque volontà comune di tutte le grandi Potenze europee, sorprese dalla decisione tedesca.

La nota degli Stati Uniti, comunicata dalla loro delegazione a Ginevra, che riserba alla sola competenza europea la definizione del caso attuale, giunge a buon punto per semplificare i termini del problema e facilitare l'eventuale procedura della sua soluzione.

In verità il problema attuale, se appare di interesse mondiale per i suoi riflessi sulle possibilità di una intesa di disarmo, ha origine e sostanza essenzialmente europee, definite in alcuni dei noti aspetti della situazione politica contemporanea, europea.

L'astensione degli Stati Uniti, che pure contano al primo piano degli affari internazionali, come quello del disarmo, verrà intanto come utile indicazione per quegli altri Paesi che già sono in agitazione e vorrebbero intervenire nei complessi compiti propostisi alla responsabilità delle grandi Potenze.

Constatiamo questa saggia calma generale, che caratterizza la reazione europea al gesto germanico; conviene tuttavia riservare a più maturi tempi il giudizio su quanto potrà avvenire.

Si tratta di sapere anzitutto quali siano veramente le intenzioni della Germania nell'ordine di fatti concreti, al di là delle generiche affermazioni già fatte sulla sua volontà di pace e di collaborazione. La collaborazione è sempre un atto di conciliazione fra diversi interessi e punti di vista. Essa esclude posizioni assolute e dogmatiche. Si tratta dunque di sapere quali elementi pratici di conciliazione la Germania intende offrire per la ripresa di un'attiva politica di solidarietà europea, cominciando dal disarmo, alle grandi Potenze d'Europa, sorprese dalla decisione germanica in una fase delle trattative ancora in corso.

Si tratta anche di sapere fin dove il Governo del Reich riuscirà a serbare la sua libertà di azione e la sua capacità di adattamento conciliativo alle posizioni altrui di fronte al nuovo movimento nazionale di carattere passionale suscitato dall'improvviso scioglimento del Reichstag e dalla convocazione delle nuove elezioni.

La situazione permane dunque indefinita, se anche per nulla allarmante. Si leggono nei giornali germanici moltiplicati riferimenti all'Italia ed alle sue possibilità di azione nel nuovo momento. Scrive a questo proposito il «Giornale d'Italia»:

«*Abbiamo già detto ieri che l'Italia è sempre pronta all'azione quando fossero create le condizioni per la sua utilità, ma dobbiamo ricordare che l'Italia, al pari delle altre grandi Potenze, è stata sorpresa dalla decisione germanica, la quale ha creato un fatto compiuto di cui non aveva avuto alcun preavviso e che non si armonizza con lo stato dei fatti in corso e con le stesse linee della politica italiana, fin qui svolta per conseguire una solidarietà di intesa nell'interesse di tutti, Germania compresa. Finchè non avverranno chiarificazioni sostanziali, le induzioni dei giornali stranieri su quella che oggi e o potrebbe essere l'azione italiana, sono premature e arbitrarie. Il momento è di attesa, e perciò di incertezza*».

Saggie parole, improntate a verità e ad onestà. Forse per questo appaiono alquanto strane quelle del Ministro francese degli Esteri, Boncour, il quale, pur escludendo ogni allarme, tuttavia ha creduto di poter riferirsi ad un accordo di massima, rimasto intatto, fra la Francia, l'Inghilterra, e gli Stati Uniti, che potrebbero garantire la continuazione della Conferenza.

Questa enunciazione è il residuo di una manovra che, pur essendo esclusivamente verbale, e cioè giornalistica, è malamente fallita, come tutte le manovre del genere.

La dichiarazione della delegazione degli Stati Uniti a Ginevra, confermata dal Segretario di Stato Hull, è venuta esclusivamente per smentire che ci fosse l'accordo di massima di cui si è tanto parlato, e che, senza dubbio, ha favorito la deliberazione germanica.

Quindi l'accordo di massima a tre si ridurrebbe ad un problematico accordo a due, visto che nel suo discorso il Ministro degli Esteri britannico, riferendosi alla Conferenza, si è sforzato di parlare di un accordo «quasi» universale ed ha evitato di parlare di un'intesa particolare con la Francia.

Con quali accenti il Duce è invocato a paciere d'Europa

PARIGI, 18

La «London Paris Agency», in un articolo dal titolo: «Il patto a quattro», esamina la situazione creatasi dopo il ritiro della Germania dalla Società delle Nazioni e dice che non resta più che pregare l'Artefice del patto di volere assumere il compito di arbitro. «Il Duce è designato a condurre a buon fine un compito così delicato.

Innanzi tutto è lui, che ha avuto l'idea di unire i Popoli dirigenti la politica europea, e possiede meglio di tutti lo spirito dell'intesa conclusa; in secondo luogo, la sua reputazione di imparzialità severa, la sua volontà, senza posa affermata di creare e mantenere la pace, gli conferisce un'autorità che nessuno contesterà. Così come scriveva lunedì De Jouvenel, Mussolini aveva previsto gli avvenimenti, ed è per tagliar corto agli incidenti, e forse agli accidenti probabili, che egli insisteva perchè fosse firmato un accordo al quale ci si potesse riferire in caso di bisogno.

Se la Germania è pronta a discutere, il patto deve entrare in vigore e rimanere la base del colloquio. Mussolini, ripetiamo, è l'uomo della situazione. Egli ha a suo attivo quella volontà che nessun ostacolo arresta. Il suo contributo sempre accettato all'opera di chiarificazione, e la sua comprensione delle qualità od errori dei Popoli, e del buon fondamento delle loro aspirazioni. Interpone fra Francia e Germania un consigliere che temperi i loro ardori, che faccia loro toccare col dito gli errori delle loro pretese e parzialmente li metta d'accordo, equivale ad aprire la via a una intesa sincera e valida.

La ove l'Inghilterra non cercherebbe che trarre un profitto personale, l'Italia non penserà che a rinnovare la tradizione di Roma e a compiere un gesto di nobiltà e di umanità. Il costruttore del Fascismo, nello ideare il patto, non ignorava che assumeva un dovere schiacciante. Gli avvenimenti gli danno ragione e lo invitano ad agire energicamente perchè siano evitati terribili sconvolgimenti. Non dubitiamo che intervenga subito per difendere la sua opera aggiungendo alle glorie pacifiche che ha già conquistato, nuovi allori».

Disinteresse americano per le questioni politiche europee

WASHINGTON, 18

I giornali danno grande rilievo alle dichiarazioni fatte da Norman Davis a Ginevra, significanti l'intenzione degli Stati Uniti di mantenersi estranei al conflitto di natura politica che si nasconde dietro al problema del disarmo.

I giornali del gruppo Hearst reagiscono contro la tendenza americana di attribuire alla Germania l'intera responsabilità della situazione odierna. Il «Washington Herald» riproduce una dichiarazione di Lloyd George, affermante che la Germania è giustificata di accusare i Paesi vincitori di non aver mantenuto il solenne impegno di ridurre i propri armamenti.

Il Consiglio di Gabinetto inglese

LONDRA, 18.

Il Gabinetto si è riunito stamane. Nella riunione, durata due ore, è stata esaminata la situazione del disarmo.

Simon riferisce a Re Giorgio sugli avvenimenti internazionali

LONDRA, 18.

Dopo la riunione del Gabinetto, il Ministro degli Esteri Simon è partito per Sandrigham per una visita al Re, al quale farà un rapporto sui recenti avvenimenti internazionali. La visita potrà durare due o tre giorni.

La visita di Benes a Vienna e i commenti austriaci

VIENNA, 18

Benes è arrivato stamane a Vienna, salutato alla stazione dal Cancelliere, dal Sottosegretario alla sicurezza pubblica, e dal Presidente della Polizia austriaca. Erano presenti anche gli Incaricati d'affari jugoslavo e romeno. La polizia ha preso delle straordinarie misure di sicurezza, essendo l'interno e l'esterno della stazione e le vie adiacenti perchè si temevano dimostrazioni ostili. Benes ripartirà nel pomeriggio alle ore 17.

I giornali si occupano di questa visita.

Generalmente rilevano trattarsi della continuazione dei colloqui avvenuti alla stazione di Worgl, tempo fa. La «Wiener algemeine Zeitung» dice che la visita è più che un atto di cortesia, e che essa smentisce quella parte della opinione pubblica che ritiene possibile che la politica estera austriaca s'imperni verso una sola parte. Il giornale aggiunge che nei colloqui Benes - Dollfuss si parlerà anche di questioni economiche. Il problema di un riavvicinamento economico degli Stati danubiani è entrato in uno stadio di maturazione, secondo il programma italiano, e poichè la Francia e i suoi alleati lo hanno ben accolto, è probabile che esso sarà oggetto dei suddetti colloqui. La «Neue Freie Presse» parla di un colloquio di cortesia, pur aggiungendo che si deve pensare che avrà luogo un esame della situazione.

L'arbitrato obbligatorio in Polonia nella legislazione sociale

VARSAVIA, 18.

Nell'ultimo Consiglio dei Ministri è stato approvato un decreto presidenziale con il quale si introduce nella legislazione sociale l'arbitrato obbligatorio.

Il Principe di Piemonte visita la Triennale

MILANO, 18

Oggi per la seconda volta la Mostra Triennale dell'arte decorativa è stata visitata da S. A. R. il Principe di Piemonte. In forma privata il Principe si è recato nel pomeriggio alla esposizione dove ossequiato e accompagnato dal capo dell'ufficio stampa, ha passato in rassegna le diverse sezioni italiane e estere ordinate nel palazzo dell'arte.

Le mostre a Bolzano dell'agricoltura, dell'artigianato e del turismo

BOLZANO, 18

Domenica 22 corr. si inaugureranno a Bolzano le mostre della agricoltura, dell'artigianato e del turismo. Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 70 per cento da tutte le stazioni della rete nel periodo del 22 al 31 ottobre. I biglietti di andata e ritorno avranno validità di giorni cinque se emessi per percorrenze fino a km. 200 e giorni dieci se emessi per percorrenze superiori.

L'estrazione dei premi di buoni del Tesoro

ROMA, 18.

Presso la Direzione Generale del debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai buoni del Tesoro novennali dell'ottava serie di scadenza 15 novembre 1934. I premi maggiori sono stati assegnati come segue: Premio di L. 1.000.000 al buono n. 560.984; premio di lire 100.000 al buono n. 800.337; premio di lire 50 mila al buono n. 891.585; premio di lire 10 mila ai buoni n. 304.370 e 1.062.371; premio di lire 5 mila ciascuno ai buoni n. 44.463; 953.087; 1.053.101; 797.568.

Pernondormire

La parola a Svetonio

Si va allargando la categoria delle persone che usano, a ogni piè sospinto, il nome del DUCE.

Quanto più piccole queste persone sono, tanto più spesso il nome del DUCE fanno, come per coprire la propria piccolezza. E vi sono dei giornalisti, il cui passato molti di noi conosciamo, quali vuoi nelle articolesse pompose di bassa letteratura sentimentale, vuoi negli sterili articoli periodici in tinta pseudo politico-economica usano, come per nascondere il loro imparaticcio d'occasione, far precedere e seguire il nome del DUCE da numerosi aggettivi.

Vogliamo dedicare a costoro — mosche cocchiere — un brano di Svetonio, che nella Vita di Augusto scrive:

«*Ingenia saeculi sui omnibus modis fovit. Recitantes et benigne et patienter audivit: nec tantum carmina et historias, sed et oratione et dialogos. Componi tamen aliquid de se, nisi et serio et a praestantissimis offendebatur*».

che può tradursi così:

Augusto favorì in tutti i modi gli ingegni del suo secolo. Ascoltava con pazienza e benevolenza non solo chi gli leggesse poesie o storie, ma anche chi recitasse orazioni o dialoghi. Tuttavia si offendeva se qualcosa di lui da persone che non fossero di grande valore.

Coloro che in continuazione fanno il nome del DUCE, rispondono ai requisiti desiderati da Cesare Augusto? Sanno essi che chi meno abusa del nome di un grande, più ne rispetta la grandezza e ne valuta la distanza?

(Da «La Vita Italiana»)

LO SPORT DEL POPOLO

In margine alla partita Udinese-Ponziana

Domenica si riposa

Senza far della cronaca ritorniamo su questa partita per trarre qualche conclusione che abbia delle basi di fatto e che permetta ai bianco-neri di riconoscere alcune imperfezioni che ancora si notano nella squadra. L'intelaiatura è ormai formata e crediamo opportuno non modificare il sistema di gioco degli striscioni quantunque domenica scorsa si siano visti ben pochi passaggi in profondità e nessuna azione conclusiva. L'undici nel suo complesso va bene, si può trattare di una giornata più o meno felice, ma su questo non si può discutere e ci si deve limitare a sperare che la ruota della fortuna non abbandoni le zebrette. Quello che ci chiediamo è perchè il trainer dopo numerosi spostamenti nei ruoli della prima squadra non si sia ancora deciso a provare Menini alla estrema sinistra. Il gioco di Cossio è noto, quest'atleta è un ottimo giocatore ma è assillato troppo dal desiderio del suo goal, e rende perciò assai poco nelle fasi conclusive perchè difficilmente riesce a trovarsi in buona posizione di centrare ed anche quelle volte è sempre assediato da più di un avversario perchè ormai risente della sua fama di attaccante insidioso e pericoloso. Visto che Cossio non vuole cambiare sistema di gioco, l'innesto di Menini sarebbe quanto mai opportuno anche per accontentare il pubblico che vuole alla prova questo giocatore. Ora se ne presenta l'occasione con il riposo di domenica.

I dirigenti infati faranno disputare una partita amichevole ed è la volta buona per fare questa prova.

Suber è ancora preoccupato per i suoi studi e non ci ha detto fin'ora la parola decisiva sul suo valore, vedremo dunque in seguito come si metterà.

Abatematteo domenica è stato infelicissimo con un gioco arruffato e incerto; Peresson si è salvato per la grande passione che lo domina ed è stato il migliore del quintetto d'attacco; Costa completamente sfuocato era in pessima giornata.

Nella mediana Pitassi e Gori perfettamente a posto, Bonino molto giù di fiato farà fatica a conservare i galloni di prima squadra quando Dal Pont rimesso a nuovo da un buon allenamento si presenterà alla ribalta a contenderglielo.

Nell'estrema difesa eccetto Schif. fu sempre un po' falloso, Ciroi e Tonello hanno dominato la partita.

Domenica dunque un incontro quanto mai scialbo per la cattiva giornata in cui sono incappati quasi tutti i giocatori.

Progressi se ne sono fatti e molti, le zebrette attendono ora un'ultima revisione sulle loro possibilità e gli ultimi insegnamenti poi marcieranno più decise e sicure.

Il pubblico imponente di tifosi ce gremiva i margini del rettangolo di gioco è stata una prova meravigliosa della passione che vive ancora ardente negli ambienti calciatori friulani, questo pubblico chiede a gran voce la bandiera della serie B, tocca ora ai dirigenti e ai giocatori di dare tutto il loro cuore per ottenere questa vittoria. L'A. C. Udinese si trova quest'anno in condizioni favorevolissime per conservare uno dei primi posti in classifica e per finire capolista del girone perchè ha nei giocatori i migliori elementi del Friuli, nel pubblico tifosi appassionati e convinti.

Non così possiamo dire dei tifosi che la scorsa domenica sono andati a Trieste.

Quello è un tifo ridicolo e senza passione perchè per essere sportivi bisogna essere appassionati ed avere la passione per la propria squadra non per squadre estranee che se possono offrire lo spettacolo di un gioco tecnicamente superiore, lasciano intravvedere fra le quinte di esso una buona dose di mercantilismo e commercio. Quegli appassionati dunque si convincano che per chiamarsi tali bisogna che imparino prima di tutto e sopratutto a sostenere la loro squadra, squadra che si raccoglie ora quanto mai decisa a imporsi sotto il vessillo bianco-nero dell'A. C. Udinese.

A. FIETTA

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato N. 10 del 17-10-1933

S'inviano le più sentite condoglianze, per il grave lutto che lo ha colpito, al camerata Giuseppe Ceccotti membro del Direttorio della V Zona.

Coppa Combattenti - Martignacco. — Si omologano nel loro risultato le partite seguenti:

Allievi Udinese - Olimpia 1-1: Pozzuolo - Edera 4-3;

Partite di domenica 22 corr. - Coppa Combattenti Martignacco. — Ore 15: Allievi Udinese - Olimpia.

Punizioni. — Si squalifica fino al 27 corrente il giocatore Boltri Giovanni (Olimpia). Si ammoniscono i giocatori Zilli Luigi (Edera), Modotti Giuseppe (Olimpia), Faini Guerrino e Tion Leonardo (Allievi Udinese).

Trofeo «Arturo Salvato». — Il 11 Gruppo Rionale organizza un torneo ad eliminazione da disputarsi sul Campo del Gruppo stesso, e libero a tutte le squadre affiliate.

Si invitano pertanto le Società che intendono partecipare, ad inviare un proprio rappresentante presso la sede del comitato giovedì 19 corr. alle ore 21.

IL COMITATO

CICLISMO

Taccuino della "Carpeneto„

L'appello è fatto. Avremo uno start d'eccezione. Una gentil signorina; la manina è alzata, un gesto gentile, gli atleti partono. Campoformido - Udine. Per Cividale.

***

Il gruppo policromo se ne va a pieni pedali. Stampa e giuria segnano numeri, fanno appunti.

Remanzacco. Fuori dell'abitato numerosissima folla fa ala al passaggio dei concorrenti. Da dove sbuccata? Abbiamo subito la spiegazione. A cento metri dalla strada vediamo due squadre di calcio. Hanno dovuto sospendere il giuoco perchè il pubblico salati ed inciti i ciclisti.

Per qualcuno cominciano i dolori. Vediamo due tre concorrenti fermi per bucature e noie alle macchine. Si affannano, gridano, mentre il gruppo fugge.

***

Cividale è oltrepassata. Ma chi è quel forsennato che tira maledettamente alla francese e s'incarica di sgranare il gruppo finora compatto? Lo domandiamo ad un membro dell'arcigna giuria. E' Chiandussi Oliviero, proprio di Carpeneto, un bravo ragazzo che farà ancora parlare di sè. Finora ha fatto tutto lui.

***

Monte Croce! Alt! Il pilota tasta la macchina, noi centelliniamo un bicchier di bianco, la giuria controlla, i corridori passano. Quasi tutti, anche quelli che avevano perduto terreno o forato. Via per Nimis...

***

Fuori Nimis siamo al famoso bivio Tricesimo - Molinis. E' qui che è successo er fattaccio! Apprendiamo difatti che una parte dei concorrenti anzichè andare a Tricesimo per Molinis ha preferito andarsene direttamente per risparmiare tre quattro chilometri. Ad onor del vero non un attimo di perplessità ha colpito la giuria. Decisione draconiana. Si tolgono di gara i concorrenti che hanno sbagliato strada e le cose si rimettono in carreggiata.

***

Siamo al traguardo.... Un vero pandemonio! Quanta gente! Altro che ciclismo agonizzante! Il pubblico che da un'ora attende e che sperava vedere un bell'arrivo con la sua brava volata, resta disilluso. I concorrenti arrivano alla spicciolata, regolari ed irregolari. La giuria si affanna per la cernita, nuovi urli, nuove proteste, il pubblico non ne capisce nulla. Qualche pugilato.... Meno male che siamo fuori dell'abitato in aperta campagna. I bollori svaniscono più alla svelta...

***

A mezz'ora dal primo arrivato regolare, si fa un po' di conti. Venti partenti, sette squalificati, tre ritirati, cinque arrivati regolari.. Cosicchè cinque ne dovranno ancora arrivare, attendere e classificare. Il pubblico, rumoreggiando, se ne è andato assieme ai corridori. La giuria è sola, ferma, imperturbabile al suo posto. Arriva il sesto... settimo... ottavo... nono... Comincia ad imbrunire... spuntano le prime stelle, quando, e che tu sia benedetto, arriva il decimo. E' il piccolo Boscariol.

Gigino reporter d'occasione

Un'altra corsa allievi

a Ligugnana

S. VITO AL TAGL. 18.

(t. s.) Non si è ancora spenta la folata di passione destata dalla corsa di domenica scorsa a Ligugnana, che già i dirigenti del C. C. Stefanutti organizzano per il giorno 22 corrente una corsa ciclistica denominata «Medaglione Antonio Centis» ch'è un omaggio del poderoso atleta della Stefanutti che nella corrente stagione ha saputo tenere alto il prestigio del sodalizio bianco-nero.

Gli appassionati, non aspettavano certamente, che a Ligugnana, a così breve distanza, si disputasse un'altra importante manifestazione ciclistica, ciò è dovuto all'interessamento di molti sportivi di quella frazione.

Il «Medaglione Antonio Centis» sia per il valore dei premi in palio, sia per il percorso tecnicamente scelto si può considerare tra le più importanti competizioni di allievi del Veneto.

Il campione friulano Corradino Corradini fin d'oggi è il favorito. Non mancheranno però, a rendere più difficile la vittoria al sanvitese, i Veneti: Vistosi, Barbon, Dalaggio, Caprin e Campioni, che tanta simpatia hanno lasciato negli sportivi friulani con la loro partecipazione a tutte le nostre precedenti gare.

Con propositi seri scenderanno in campo i forti Giuliani guidati da Hribar, Boscariol, Gasparotto, Gorussi, Gratoni, Ellero, Pirona, Chiandussi, Stivella, Gragno, Bertoli ecc. daranno tutto, pur di ottenere una ottima affermazione.

In questa gara vi parteciperanno anche diversi corridori appartenenti alla categoria ragazzi, al fine di misurare le proprie forze con i colleghi più anziani.

Si attende una bellissima prova del ragazzo Cesare Corradini, per le sue speciali doti di arrampicatore e velocista.

La gara avrà il suo svolgimento sul seguente percorso: S. Vito al Tagliamento (Ligugnana), Valvasone, Spilimbergo, Pinzano, S. Daniele, Dignano, Rivis, Ponte della Delizia, Bivio comunale, Capraio, Ligugnana (S. Vito) Km. 75.

Sarà una ricca dotazione di premi fino al decimo arrivato, nonchè una artistica Targa che verrà assegnata alla Società che conterà i meglio classificati nei primi cinque.

Le iscrizioni si ricevono presso la Società organizzatrice e presso l'osteria «Montenegro» a Ligugnana. Il ritrovo è fissato per le ore 12 e la partenza alle 13 precise in località Ligugnana.

I 10 anni di carriera di Paulino

Mentre aumenta sempre più l'aspettativa per il combattimento che i due colossi sferreranno il 22 corrente a Roma, aspettativa che ha raggiunto il massimo della tonalità ora che il match è stato confermato valevole per il titolo assoluto del mondo, riteniamo interessante pubblicare il record del prossimo avversario di Carnera.

Si tratta di una delle più brillanti carriere di un peso massimo: circa una settantina di combattimenti svolti nei dieci anni di attività, infiorati di moltissime vittorie ottenute per k. o. o comunque prima del limite, alcune contro avversari di fama mondiale.

Nessuna battuta di arresto sensazionale apparve nel record di Paulino: l'ex spaccalegna può infatti vantarsi di non avere mai fatto la conoscenza del tappeto.

Ecco il prossimo avversario del gigante italiano, che assetato dalla febbre della rivincita e forte del suo titolo di campione d'Europa, salirà sul rig di Piazza di Siena col fermo intendimento non solo di vendere cara la pelle, ma di strappare a Carnera il dorato trofeo che questi custodisce e gelosamente difenderà.

Paulino (alias Paulino Uzcudum) nato a Régil (Spagna) il 3 maggio 1899. Statura m. 1.78. Peso massimo.

1923 Parigi: k. o. Touroff 3 riprese; v. p. Paul Journée 10; k. o. Schouverman 5.

1924 Madrid: k. o. Touroff 2 riprese; Bilbao: k. o. Mathieu 1; St. Sébastien: k. o. Paul Journéel; Barcellona: k. o. Marcel Nilles 5; Parigi: k. o. Arthur Towley 1; k. o. Joseph Tevidor 5; Londra: p. p. George Cook 15; Bayonne: k. o. Franck Goddard 6; Algeri: k. o. Piochelle 2; Parigi: v. ab. Jack Humbeek 4.

1925 Orano: v. p. Fernand Delarge 12 riprese; Madrid: v. p. Jack Humbeek 12; Bilbao: k. o. Phil Scott 6; Barcellona: k. o. Fernand Delarge 1; Madrid: v. ab. Constant Barrick 6; Parigi: k. o. Marcel Nilles 3; Berlino: k. o. Breitenstraeter 9.

1926 Barcellona: v. ab. Constant Barrick 6 riprese; Parigi k. o. Horace Jones 1; Berlino: N. Franz Diener 10; Parigi: v. ab. Harry Drake 1; Barcellona: v. p. Erminio Spalla 12.

1927 La Havane: k. o. Martin O' Grady 1; La Havane: k. o. Antonio Fierro 1; Tampa: v. arr. Homer Smith 1; New York: v. p. Knute Hansen 10; v. p. Tom Heeney 10; k. o. Harry Wills 4; p. sq. Jack Deleney 7; N. Tom Heeney 15; p. p. Johnny Risko 10; v. ab. Pat Lister 7.

1928 New York: v. arr. Eddie Keely 2; Mexico: k. o. Romero Rojas 3; Los Angeles: p. p. George Godfrey 10; St. Sébastien: k. o. Ludwig Haymann 11; New York: p. sq. Big Boy Petersen 2; Filadelfia: g. p. Bill Hartwell 10; Cali: v. p. Pack Renaul 10.

1929 New York: v. p. «Kayo» Christner 10 riprese; Porto Rico: k. o. Francisco Cruz 1; St. Domingo: k. o. José Casallo 5; New York: p. p. Max Schmeling 15; Chicago P.: p. Tuffi Griffis 10.

1930: New York: v. p. Otto von Porat 10 riprese; Detroit: p. p. Johnny Risko 10; Parigi: v. ab. Marco Griselle 5; Barcellona: p. p. Primo Carnera 10.

1931 Los Angeles: k. o. Len Kennedy 1 ripresa; Reno: v. p. Max Baer 20; New York: p. p. Tommy Loughran 10.

1932 Chicago: p. p. King Lewinsky 10; k. o. Jack Gagnon 3; New York: p. p. Mickey Walker 10; p. p. Ernie Schaaf 15.

1933 Barcellona: k. o. Bergomas 1 ripresa; Barcellona: v. p. Ruggirello; v. p. Schoenrath; k. o. Guehrin; Madrid: v. p. Pierre Charles (per il titolo europeo dei pesi massimi).

Per lo sviluppo dello sci in Italia

La grande scuola nazionale di sci a Cortina d'Ampezzo

CORTINA, 18.

Cortina d'Ampezzo, primo centro italiano di sports invernali e preminentissimo europeo, è stato prescelto, com'è noto, nella recente adunata del Comitato Centrale della Federazione Italiana Sports Invernali, quale sede di una delle due grandi scuole nazionali di sci i cui corsi avranno svolgimento durante la prossima stagione jemale, dai primi di dicembre alla metà aprile.

Questa scuola di sci — che sorge sotto l'egida della F. I. S. I. — sarà impiantata con criteri i più perfetti ed in tutto simile a quelle già rinomate all'estero; ma invece di copiare pedissequamente, gli ideatori sono partiti dal principio, anche per conferire alla scuola una fisionomia propria, di apportarvi tutti i miglioramenti possibili, allo scopo di dimostrare che anche in Italia, vi è della gente capace di fare le cose molto seriamente.

La scuola di sci di Cortina, avrà tre classi ben distinte, ed alle quali verranno assegnati gli allievi a seconda delle loro capacità sciistiche. Poi, inoltre vi saranno due altre classi, alle quali potranno essere assegnati solo quegli allievi che, per le loro abilità e per il loro perfetto impostamento tecnico, volessero dedicarsi alle gare, scegliendo quelle specialità che meglio si addicono ai propri mezzi fisici. Anche a queste speciali categorie verranno assegnati maestri di indubbia capacità, sia per il perfezionamento dei fondisti e dei saltatori, quanto per chi si dedicherà alle gare di discesa e slalom.

Tutti i maestri scelti per questa scuola di sci, sono ben noti per le loro affermazioni sportive e per la particolare abilità come insegnanti e tutti sono patentati dalla F.I.S.I.

La creazione di questa scuola, la quale era vivamente sentita in Italia per la creazione di imponenti masse di sciatori, non empiricamente ma razionalmente addestrati, e formerà la base di una possente piramide dai fastigi della quale sortiranno poi i «fuori classe»; farà sì che non sarà più necessario andare all'estero per imparare a sciare correttamente. E' da augurarsi, quindi, che gli sciatori italiani approfitteranno di tale provvida iniziativa che, oltre a dimostrare con quanto amore le Gerarchie sportive del Regime seguano ogni necessità che richiede lo sport; porterà indubbiamente a sensibilmente migliorare il perfezionamento tecnico dei giovani, portandoli in breve al livello delle Nazioni che, nello sci, vantano una più lunga tradizione.

Il concorso pronostici

Scheda N. 4

INCONTRI INTERNAZIONALI

Ungheria A-Italia A

Italia B-Ungheria B

Germania-Alta Italia

PRIMA DIVISIONE

Girone A.

Treviso-Pordenone

Pro Gorizia-Schio

Ponziana-Triestina

Monfalcone-Thiene

Rovigo-Bassano

Padova-Bolzano

Trento-Fiumana.

Sig. . . . .

Via . . . .

I risultati della scheda N. 3

Cozzi Anna p. 14 — Monterisi Giuseppe p. 12 — Bortuzzo Gino p. 11 — Zilli Luigi p. 11 — Zocckell A. p. 10 — Agosti Augusto p. 9 — Sturnic Beniamino p. 9 — Cerutti Pietro p. 9 — Bondioli Nello p. 9 — Mascherin Gerardo p. 8 — Forniz Bruno p. 8 — Minozzi Cesare p. 8 — De Monte Elio p. 7 — Ariot Sergio p. 7 — Ceccotti Armando p. 7 — Del Fabbro Gino p. 7 — De Pauli Luigi p. 7 — Taddio Mario p. 7 — Costantini Luciano p. 7 — *Moro Ludovica* p. 6 — D'Agostini Enrico p. 6 — Dominese Bruno p. 6 — Pesca Italo p. 6 — Cristofori Marco p. 6 — Preguolato Ivanoe p. 6 — Gorgazzini Guido p. 6 — Coccolo Bruno p. 6 — Paravano Giovanni p. 6 — Deganutti Nino p. 5 — De Lorenzi Vittorio p. 5. — Bortuzzo Renzo p. 5 — Laufrit Mario p. 5.

Classifica generale

Monterisi Giuseppe p. 39 — Bondioli Nello p. 36 — *Cozzi Anna* p. 35 — Cerutti Pietro p. 34 — De Pauli Luigi p. 33 — Del Fabbro Gino p. 33 — Zilli Luigi p. 33 — *Moro Ludovica* p. 31 — Agosti Augusto p. 31 — Minozzi Cesare p. 31 — Bortuzzo Gino p. 30 — Paravano Giovanni p. 29 — De Monte Elio p. 27 — Zocckell A. p. 26 — De Lorenzi Vittorio p. 25 — Ariot Sergio p. 25 — Sturnich Beniamino p. 25 — Zigglotti Giuseppe p. 24 — Pellizzari Vittorio p. 24 — Querini Luciano p. 23 — Deganutti Nino p. 21 — Berghinz Giovanni p. 20 — Baldissera Achille p. 18 — Lanfrit Mario p. 18 — D'Agostino Enrico p. 18 — Preguolato Ivanoe p. 18 — Coccolo Bruno p. 18 — Ceccotti Armando p. 18 — Gorgazzin Guido p. 17 — Bortuzzo Renzo p. 17 — Potrin Bruno p. 16 — Mascherin Gherardo p. 16 — Silva Attilio p. 13 — Dominese Bruno p. 13 — Trou Guido p. 12 — Colautti Alessandro p. 12 — Cristofori Marco p. 12 — Guatti Bruno p. 10 — Baldassi Angelo p. 9 — Zilli Orazio p. 8 — Morelli Dante p. 8 — Zamparo Cento p. 8 — Puntel Silvio p. 8 — Rossetti Adriano p. 8 — Forniz Bruno p. 8. — Ricamati Augusto p. 7 — Taddio Mario p. 7 — Costantini Luciano p. 7 — Calligaris Ugo p. 6 — Cossio Remo p. 6 — Zanier Pietro p. 6 — Falcino Riccardo p. 6 — Pesca Italo p. 6.

Piccola posta

SIG. AGOSTI AUGUSTO. — Sta bene punti 15 e 22.

SIG. COSTANTINI LUCIANO — Le schede di cui parla non ci sono pervenute. Indirizzi: al «Popolo del Friuli» Sezione pronostici.

SIG. ZAMPARO CENTO. — Nella scheda N. 1 lei ha totalizzato punti 8 e nella scheda N. 3 punti 4. La scheda N. 2 non ci è pervenuta.

***

Nella scheda N. 3 gli accoppiamenti Grion-Bari, Serenissima-Perugia e Pistoiese-Vicenza sono stati annullati perchè errati.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.5 per avviso; computo a parola; minimo dieci parole.

Dom. d'impiego	L. 0.10	la parola
Off. d'impiego	» 0.20	» »
Commerciali	» 0.30	» »
Vari	» 0.30	» »
Fitti	» 0.20	» »

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

L'Unione Marinara Italiana a Brindisi

L'Unione Marinara ha rivolto il seguente appello agli iscritti:

«Ecco giunto il momento di dimostrare al Paese che anche noi Marinai, nonostante il nostro silenzio, esistiamo; abbiamo dato alla Patria, siamo pronti a dare e teniamo salda la nostra fede nei destini d'Italia ed il nostro amore alla Marina che ci educò e temprò i cuori.

Per il 4 novembre c. a. il Calendario del XII Anno dell'Era Fascista porta la sua prima solenne manifestazione: Inaugurazione in Brindisi del Monumento al Marinaio».

La Lega Navale Italiana in quel giorno consegnerà al Governo la pietra che nei secoli dovrà ricordare i fasti del Marinaio d'Italia. Noi ci facciamo qui solenne promessa di affluire al porto che fronteggia le acque sacre che coprono i Nostri Eroi, non per guardare la pietra e le sue forme, ma per avvicinarci col cuore ed il pensiero triste ed orgoglioso agli «ottomila» nomi dei Marinai della Marina Regia e Mercantile che sono là scritti e rammentati per sempre.

La Lega Navale Italiana ha ottenuto dal Ministero delle comunicazioni il ribasso del 70 per cento per il biglietto di andata e ritorno a Brindisi per tutti i Soci della Lega Navale e Unione Marinara e quindi qualsiasi Umino potrà usufruire del ribasso citato per recarsi individualmente a Brindisi. Oltre al ribasso sucitato sono stati ottenuti dal Ministero delle Comunicazioni cinque treni con carrozze di terza classe, chiamati «treni del Mare». Di essi treni uno partirà da Trieste seguendo la linea Venezia, Padova, Ferrara, Ravenna, Ancona, Pescara, Foggia e Brindisi, raccogliendo nel percorso tutti i nostri compagni di fede. Ogni Umino potrà raggiungere gratuitamente sulle Ferrovie dello Stato la stazione più prossima sull'itinerario di questi «Treni del Mare» ed essere trasportato a Brindisi e riportato nel punto d'imbarco sul treno pagando subito lire 25 al Presidente della Sezione.

Bando alle indecisioni. Accorriamo tutti ai piedi del Monumento e mostriamo finalmente la nostra fede, non solo al Paese, ma alle Altissime Autorità che colà saranno il giorno 4 Novembre a riconoscimento di ciò che la Marina da guerra e mercantile han fatto per la Vittoria e per questa Nostra più grande Italia».

Questo Consiglio direttivo invita tutti i Soci e non Soci appartenenti alla R. Marina alla riunione indetta per domenica 15 corrente alle ore 10 presso la Sede Sociale (Teatro Licinio) dove verranno chiarite tutte le disposizioni pel raduno a Brindisi e ricevute le iscrizioni.

Concorso per campi irrigui

Il Presidente del Consorzio Irriguo Meduna-Cellina ha pubblicato il seguente manifesto: Il Consorzio Irriguo Meduna-Cellina e la Cassa di Risparmio di Udine hanno bandito un concorso per la formazione di campi irrigui e per la sistemazione dei terreni su base irrigua.

Tutti gli agricoltori i cui fondi potranno venire irrigati mediante i canali in corso di costruzione o attraverso le rogge che solcano il comprensorio consorziale sono invitati a parteciparvi.

Detto concorso riguarda opere da eseguirsi negli anni 1934-35 e stabilisce per i partecipanti numerose provvidenze quali premi, contributi nella spesa, esenzione di canoni.

I bandi del concorso si trovano a disposizione degli interessati presso la locale Cattedra Ambulante di Agricoltura e presso la sede del Consorzio Cellina-Meduna, che fornirà ogni particolare informazione al riguardo.

Revisione libretti colonici

Entro il 31 corrente mese sono invitati tutti i mezzadri a portare presso l'ufficio di zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura in Pordenone, Via Brusafiera, i libretti colonici per la revisione annuale con la nota dei lavori straordinari eseguiti dal 1927 a tutt'oggi.

La revisione sarà fatta in base al contratto provinciale in vigore. I Fiduciari comunali dovranno trasmettere all'Ufficio di Pordenone entro il 1. novembre l'elenco dei mezzadri sprovvisti di libretto colonico.

I mezzadri disdettati dovranno presentarsi subito a questo Ufficio.

La Lotteria degli Alpini

La sezione pordenonese degli alpini ha stabilito l'estrazione di una lotteria per il 4 novembre con bellissimi doni che elenchiamo. Il ricavato della vendita dei biglietti va a totale beneficio della sezione che ha molte necessità per la sua intensa vita organizzativa. Il costo di ogni singolo biglietto è stato contenuto nella modicissima misura di L. 0.50 e non v'ha dubbio che ogni categoria di persone può concorrere ai premi. I. premio è costituito da un aratro moderno; II. premio un orologio d'oro da tasca, dono del Comandante della sezione comm. avv. Cesare Perotti, Segretario Federale di Ancona; III premio: una bicicletta da uomo, dono di tutti i capi gruppo dipendenti dalla sezione; IV. premio: una penna stilografica d'oro, regalo del comandante interinale ten. Carlo Stievano; V. premio: un ingrandimento fotografico a colori con cornice, dono dello Studio fotografico Piero Pollini.

I biglietti sono in vendita presso tutti i capi gruppo dipendenti, alla sede sezionale in corso Garibaldi e presso molti esercizi cittadini. La riuscita di questa lotteria sembra assicurata dal valore dei premi e dall'interessamento che il suo annuncio ha destato in tutta la zona.

La morte di una Camicia nera

Generale profonda impressione e vivo cordoglio ha prodotto in tutta la cittadinanza e specialmente tra i fascisti e gli sportivi la morte immatura della Camicia nera Umberto Baliello, valoroso ex combattente, fascista fedele, appassionato sportivo, che ricopriva nelle associazioni combattentistiche e sportive pordenonesi varie cariche alle quali egli dedicava con passione la sua attività in tutto il tempo che gli rimaneva libero dalla sua occupazione di agente dell'Ufficio imposte di consumo. D'animo buono e generoso, egli si era create molte e profonde amicizie, e sapeva esercitare le sue mansioni delicate, e talvolta ingrate, con intelligenza e con molto tatto.

Il Fascio di Pordenone perde un gregario disciplinato e fedele, e lo sport pordenonese un instancabile e competente organizzatore.

Alla moglie ed alle figlie del camerata scomparso l'espressione del più vivo cordoglio.

Invito ai fascisti

Allo scopo di alleggerire il lavoro della segreteria amministrativa e dato che il tempo stringe, la Segreteria politica del Fascio pordenonese di Combattimento invita tutti i fascisti che ancora non hanno versato la loro offerta pro monumento ai Caduti fascisti, a colerla effettuare con la massima sollecitudine entro la settimana corrente alla Casa del Fascio nelle ore d'ufficio all'apposito incaricato.

Avviso ai Fanti

Per la morte del compianto camerata Umberto Baliello, sergente in congedo di Fanteria, membro del Consiglio della Sezione pordenonese del Fante, sono invitati al funerale, che si svolgerà oggi alle ore 15, partendo dall'Ospedale Civile, tutti i fanti in congedo.

L'adunata è fissata per le ore 14.30 presso la Sede (Teatro Licinio).

L'inaugurazione dell'anno scolastico alle Scuole Medie

Questa mattina, presenti tutte le autorità locali, al R. Istituto Tecnico avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico di tutte le scuole medie cittadine. I genitori degli alunni sono invitati ad intervenire a questa cerimonia d'apertura.

Riunione della Commissione per i prezzi

Ieri nel pomeriggio in Municipio si è riunita la Commissione Fascista per l'adeguamento dei prezzi al minuto sotto la presidenza del Segretario Politico.

Sono stati diminuiti parecchi prezzi e leggermente aumentati alcuni altri; è stato così concordato il nuovo listino dei prezzi che va immediatamente in vigore.

AZZANO X

Scuola di pugilato per i Giovani fascisti

Col 1.o novembre si istituirà in Tiezzo presso il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento, una scuola di pugilato, riservata ai Giovani fascisti del Comune di Azzano X. Fra i partecipanti sarà scelta una rappresentanza che si recherà a Roma nel prossimo anno.

Le iscrizioni sono da oggi aperte fino al 30 corrente mese verso il pagamento mensile di L. 5, presso il sig. Giuseppe Fadelli, Comandante del Fascio Giovanile.

Le lezioni saranno date dall'ex campione della Venezia Giulia sig. Andrea Guerra.

FONTANAFREDDA

Nel Fascio

La Segreteria amministrativa avverte, per l'ultima volta, quei pochi fascisti che ancora non hanno versato l'importo della tessera dell'Anno XI, a provvedere per il versamento entro e non oltre il 22 corr. Gli inadempienti saranno proposti alla Federazione Provinciale per la radiazione per morosità.

Lo stesso provvedimento sarà adottato per coloro che entro il mese corrente non avranno provveduto a pagare i contributi mensili arretrati.

L'inaugurazione del corso premilitare

Domenica alle ore 10, sul piazzale davanti il monumento ai Caduti di Fontanafredda, si è svolta in forma austera l'inaugurazione del corso premilitare. Su apposito palco assistevano tutte le autorità locali, con a capo il Podestà.

Ai baldi giovani, perfettamente inquadrati, rivolse parole di circostanza il direttore del Corso, seguito dall'universitario D'Andrea, del G.U.F. di Pordenone, che, in forma felice, illustrò i compiti che sono affidati dal Fascismo ai giovani, ed enumerò tutte le benemerenze del Regime. Dopo un vibrante «A noi» per il DUCE, i premilitari sfilarono davanti il Monumento ai Caduti, sul quale deposero una corona d'alloro. Si recarono quindi in chiesa, ad assistere alla Messa.

Comitato Opere assistenziali

Il Segretario del Fascio, Presidente del Comitato Comunale O.A. ha disposto perchè domenica prossima 22 corr. alle ore 15.30, alla Sede del Fascio sia convocato il Comitato recentemente costituito, per predisporre la manifestazione del 28 ottobre per la raccolta delle offerte per l'assistenza invernale.

Prata di Pordenone

Lutto del vice Podestà

Con vivo cordoglio la popolazione ha appreso che sabato 14 corrente, nella sua casa in Portobuffolè, dopo breve malattia si è spenta la signora Teresa Ormenese in Piovesana, sorella del nostro Vice Podestà.

A lui ed alla famiglia dell'estinta le nostre più sentite condoglianze.

FIUME VENETO

L'inaugurazione del corso premilitare

Domenica scorsa è stato inaugurato il locale corso premilitare.

Erano presenti alla cerimonia il Podestà del Comune, ed il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento in rappresentanza anche del Commissario del Fascio.

Il direttore del Corso Premilitare, ha incaricato l'istruttore sig. Giuseppe Santarossa, aiutante del locale Fascio Giovanile, di tenere il discorso inaugurale del corso.

L'istruttore Santarossa, con vibrante e chiara parola, ha illustrato ai premilitari disposti in quadrato, tutta l'importanza e lo alto significato dei Corsi Premilitari, che la M. V. S. N. ha l'onore di dirigere.

Dopo ciò le autorità ed i premilitari si sono recati a rendere omaggio al monumento ai Caduti.

Inaugurazione nuovo anno scolastico

Ieri è stato solennemente inaugurato il nuovo anno scolastico. Alla bella cerimonia sono intervenuti il Podestà e tutte le autorità locali. Il Commissario del Fascio si è fatto rappresentare dal Comandante del Fascio Giovanile, perchè impossibilitato ad intervenire. L'Avanguardia Giovanile Fascista del Comune è pure intervenuta per fare onore ai camerati Balilla.

Dinanzi al nuovo bellissimo edificio scolastico, si sono inquadrate le scolaresche con i vessilli in testa.

I bambini hanno cantato gli inni della Patria, indi il direttore didattico ha preso la parola, ringraziando le autorità per l'intervento alla cerimonia. Si è poi rivolto ai bambini spiegando loro l'alto significato della scuola, e il fine nobilissimo che la stessa persegue, attraverso l'educazione della gioventù, la grandezza della Patria. Ha quindi rivolto un pensiero alla Maestà del RE e al DUCE.

Ha parlato poi il Podestà, il quale con breve conciso discorso ha detto come sia certo che tutti gli insegnanti, compresi dell'alta missione loro affidata, sapranno fare sino in fondo tutto il loro dovere di insegnanti fascisti. Ha poi incitato i bambini a essere bravi alunni, per rendersi sempre più degni della nuova Grande Patria Fascista.

Autorità, insegnanti e scolaresche hanno poi assistito in Chiesa ad un solenne «Te Deum».

CERVIGNANO

Gara di marcia a squadre per avanguardisti

Fervono i preparativi per la gara di marcia a squadre, indetta del Comando della 304.a Legione Avanguardisti «Duca d'Aosta» e che si svolgerà domenica 22 c. m.

Il Comitato Provinciale ha destinato per la manifestazione stessa i seguenti premi:

Coppa da assegnarsi al Comando di Centuria cui apparterrà la prima squadra classificata. Resterà definitivamente assegnata al Comando di Centuria che la vincerà per due volte anche non consecutive.

Sei medaglie vermeille grandi per i componenti la squadra prima classificata. — Sei medaglie vermeille medie per i componenti la squadra seconda classificata — Sei medaglie vermeille piccole per i componenti la squadra terza classificata — Sei medaglie d'argento piccole per i componenti la squadra quarta classificata — 120 medaglie di bronzo per tutti i partecipanti.

Il Comune di Cervignano ha messo a disposizione una Coppa per la Centuria cui apparterrà la squadra seconda classificata e una medaglia grande vermeille per la Centuria cui apparterrà la squadra del Mandamento di Cervignano prima classificata.

Il Comitato Comunale O. N. B. di Cervignano ha messo in palio una Coppa per la Centuria cui apparterrà la squadra terza classificata.

Il tempo utile per le inscrizioni si chiude oggi 19 c. m.

A tutti gli avanguardisti partecipanti alla gara sarà distribuito a mezzogiorno un rancio caldo.

Non vi è dubbio che a questa bella manifestazione non mancherà di arridere il più lusinghiero successo in quanto accuratissima è l'opera di organizzazone ed entusiastica la partecipazione dei «ragazzi di Mussolini» che militano nei ranghi della 304.a Legione, la quale estende la sua giurisdizione su tutta la Bassa friulana.

Il centenario della Cappella Bresciani

(F. P.). — Ricorrendo quest'anno il centenario della Cappella Bresciani crediamo interessante riportare alcune spigolature dalle Memorie cervignanesi del cav. Don Angelo Molaro Ispettore onorario della sovraintendenza delle Belle Arti di Trieste.

A destra della Villa ex baroni de Bresciani vi è una chiesina nascosta per metà fra il folto degli arrampicanti e dei pioppi, che all'occhio del forestiero non presenta nulla d'interessante, ma che ai cervignanesi riesce sempre cara e venerabile. Questa chiesa si chiama Cappella Bresciani.

Al principio del 1600 vi era già questa cappella; ma sembra che vi esistesse ancora molto prima, poichè il nobile cavalier Gio. Pietro de Bresciani nel suo testamento (1680 circa) fa cenno del S. Crocefisso esistente nella cappella dicendo: «Quel benedetto Crocefisso che da tempo si venera nella nostra cappella di casa».

L'origine e la antichità di questo Crocefisso, come pure l'epoca in cui venne collocato in questa cappella, è molto oscura. Forse nell'incendio del 1789 in cui rimasero distrutti tutti i documenti della famiglia de Bresciani, sparirono anche le carte concernenti la cappella.

Che questo Crocefisso di proporzioni colossali sia antichissimo risulta dalle seguenti osservazioni, come nota in una sua Memoria il barone Francesco: Il lavoro è assai imperfetto, mancano le proporzioni e la purezza dell'arte e un pochino anche la espressione. Quindi si ha motivo di credere, che sia stato fatto durante l'epoca della decadenza. Anche il legname, di cui è formato, porta le traccie di una grande antichità.

Si aggiunga ancora questo: fino a tutto il secolo XIII e nei primi anni del XIV ritenevasi che i chiodi, che avevano servito alla crocefissione di Gesù fossero quattro. Fino alla epoca sopradetta le immagini del Crocefisso, sia dipinto che in rilievo, venivano rappresentate coi piedi separati, infissi cadauno con un chiodo diverso e poggianti sopra uno sgabello. Dopo quell'epoca soltanto prevalse l'opinione contraria, cioè che i chiodi fossero soltanto tre, e dal secolo XIV in poi il Crocefisso viene rappresentato sempre coi due piedi sovrapposti l'uno all'altro e confitti con uno solo e medesimo chiodo; e non si vede più lo sgabello ad appoggio dei piedi. Ora il Crocefisso colossale, che si venera nella cappella Bresciani, ha i piedi separati, trafitti da due chiodi diversi e poggiano sopra uno sgabello, che li sostiene. Da queste considerazioni dunque si può dedurre, che il Crocefisso è un lavoro antico, anteriore al rinascimento delle arti belle.

Resterebbe ora a vedere il come ed il quando il Crocefisso sia stato portato.

«Ho inteso costantemente ripetere — scrive il sopradetto barone — dai vecchi della mia famiglia e dai più anziani del paese una pia credenza. Si ritiene, che questo Crocefisso si trovasse sulle prime esposto alla venerazione dei credenti nell'antichissimo Monastero Abbaziale delle Rev.me Madri di Monastero presso Aquileia; che in epoca remotissima in occasione di una tremenda siccità, che minacciava di togliere a questo circondario ogni raccolto, venisse dalla pietà di questi fedeli organizzata una pubblica processione e fosse per maggior devozione trasportato a braccia di uomini questa immagine del Crocefisso del Monastero di Aquileia fino a Cervignano; che sopraffatta la processione da una abbondante pioggia sopravvenuta, venisse esposta nella Cappella Bresciani al fine di ripararsi e prendere lena coloro, che si erano incaricati di questo venerabile peso; ma che poscia non riuscisse più possibile il levare il Crocefisso all'atto che la processione voleva far ritorno...».

Così, secondo questa leggenda, l'antico e miracoloso Crocefisso rimase a Cervignano nella Cappella Bresciani.

Nella visita canonica, fatta a Cervignano il giorno 3 giugno 1837, l'arcivescovo di Gorizia F. Saverio Luschin, ordinava l'allontanamento dell'antico Crocefisso perchè di proporzioni troppo grandi e perchè «pietatis sensus potius retundens quam excitans». Ma i baroni Bresciani non obbedirono. Fecero bene. Le memorie antiche non si devono toccare. Anche se il lato artistico lascia alquanto a desiderare e la importanza storica è soltanto locale, il culto delle tradizioni e la storia dell'arte ne richiedono la conservazione.

Che questo Crocefisso non sia conforme alle leggi dell'arte sacra ed errato nei suoi particolari anatomici, è innegabile. Ma dobbiamo rimontare al tempo in cui fu lavorato. Esso non è il Giusto assassinato, il Cristo figlio di Dio della scuola greco bizantina; non è il Cristo dolorante, soffuso di dolcezza infinita del rinascimento. Egli è il Cristo del Medio Evo, come si vede ancora in molte chiese gotiche d'Italia, il Cristo colossale, nudo, insanguinato, orribile e magnifico, sotto il quale si piange, si trema, si maledice al mondo, alle vanità ed alla lussuria della carne. Ciò considerato, l'antico Crocefisso riesce interessante, poichè ci rivela una epoca oscura per l'arte e per la religione.

Nel 1883 la baronessa Maria, ultima Bresciani, tramutava la cappella in sepolcreto. Così il leggendario Crocefisso, muto superstite della Cervignano medioevale, divenne il guardiano pietoso dei resti mortali della ultima famiglia gentilizia cervignanese.

Prima Mostra d'Arte dei Fasci Giovanili

Organizzata dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Udine, avrà luogo il 28 corrente nel salone del Palazzo del Littorio di Udine la prima mostra d'arte dei F. G. C. della Provincia. Per interessamento del nostro Comandante del F. G. C. alcuni giovani fascisti di Cervignano prenderanno parte a detta mostra ed eccone l'elenco: Caposquadra Deluisa Corrado, sei quadri a matita con cornice rappresentanti S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta; S. A. R. il Duca degli Abruzzi; il DUCE, Arnaldo Mussolini, S. E. Italo Balbo, ed un soggetto religioso.

G. F. Magrin Ado: un lampadario in ferro battuto con 4 lampade in stile friulano del '500 dell'altezza di m. 1.60, un abatjour in ferro battuto dell'altezza di cm. 35.

G. F. Maserotti Giovanni: cinque quadri ad acquerello con cornice raffiguranti un volto di giovane donna; un nido di uccello; un paesaggio; un volto di vecchio ed un vaso terracotta con fiori.

Il materiale da esporre avrebbe potuto essere molto maggiore ma, dato il poco tempo disponibile non è stato possibile fare di meglio.

Denunciato per ubriachezza e turpiloquio

Certo Pietro Rizzatti fu Giacomo di anni 59 da Scodovacca è stato denunciato all'autorità giudiziaria perchè sorpreso dal maresciallo Mangiavacchi, comandante questa stazione dei carabinieri, mentre, in istato di manifesta ubriachezza, stava proferendo una sequela di bestemmie e parole sconcie alla presenza di un forte numero di persone.

RUDA

L'inaugurazione del corso premilitare

Domenica mattina si è svolta la cerimonia per l'inaugurazione del Corso premilitare del Comune. Davanti il Municipio si è formato il corteo composto dalle Organizzazioni Giovanili dell'O.N.B., dal Fascio Giovanile, dai fascisti, Giovani italiane coi rispettivi gagliardetti.

Seguivano le autorità con il rappresentante del Presidio militare di Villa Vicentina ed il Comandante la stazione RR. CC. Sulla piazza della Chiesa erano schierati i premilitari.

Il direttore del Corso C. M. Portelli ha pronunciato un discorso sull'importanza dell'istruzione premilitare, affidata alla Milizia Fascista e rivolgendosi poscia, al rappresentante del Presidio militare, l'assicurà che i nuovi coscritti entrano nelle file con orgoglio ed entusiasmo. Indi il corteo si recò in Cimitero a depore una corona sul cippo dei Caduti e poi ebbe luogo la sfilata.

TARCENTO

Inaugurazione del Corso premilitare

Domenica con particolare solennità è stato qui inaugurato il corso premilitare. Alla significativa cerimonia hanno partecipato le autorità ed i rappresentanti di tutte le associazioni ed organizzazioni cittadine.

Alle ore 10.30 partendo dal campo sportivo, i premilitari perfettamente inquadrati agli ordini dell'Ispettore e comandante di Presidio Centurione co. Valentinis, hanno sfilato per le vie del paese sostando alcuni minuti davanti al monumento ai Caduti, sul quale hanno deposto una grande corona di fiori.

Indi giovani si sono portati davanti al palazzo delle Scuole, disponendosi in quadrato e dove si trovavano radunate tutte le autorità e personalità cittadine. Il co. Valentinis ha indirizzato ai premilitari elevate e fervide parole, spiegando gli scopi e le funzioni della istruzione premilitare.

Ha pure rivolto ai giovani belle parole di circostanza il generale comm. De Negri.

La bella cerimonia ha avuto termine con la sfilata davanti alle autorità.

Palazzolo dello Stella

Il corso premilitare

Domenica mattina tutte le rappresentanze delle organizzazioni locali, convennero nel cortile delle Scuole primarie, per presenziare alla semplice e significativa cerimonia d'inaugurazione del Corso premilitare.

Il Segretario del Fascio ed il direttore dei Corsi, camerata Fernando Del Campo, spiegando le finalità cui mirano i corsi medesimi, suscitarono nei giovani iscritti approvazioni e consensi di vivo entusiasmo per il RE e per il DUCE.

Preceduto dalla banda dei Balilla, si formò indi un corteo, che, sostando per un minuto di raccoglimento davanti la lapide dei Caduti, rese devoto omaggio alla loro santa memoria.

REMANZACCO

Onorare beneficando

Il sig. Giovanni Zuccolo, per onorare la memoria del suo compianto babbo, ha versato al locale Comitato Opere Assistenziali la somma di lire 50.

SACILE

Per le opere assistenziali

L'avvicinarsi della stagione invernale e l'accenno alla comparsa dei primi freddi hanno rimesso in piena attività il solerte Comitato sacilese dell'Ente Opere Assistenziali, il quale, preoccupato seriamente per i disagi a cui sarà esposta nella stagione morta la parte più bisognosa della popolazione, sta già elaborando il programma che si propone di svolgere nella veniente gestione per applicare, nel migliore dei modi, le disposizioni impartite in proposito dal DUCE e dal Segretario del Partito.

La nostra cittadina, che pur ebbe durante quasi tutto l'anno la fortuna di vedere occupata la gran parte dei suoi operai, risentirà egualmente le immancabili conseguenze della brutta stagione, ed avrà per molti mesi un numero non indifferente di persone di famiglie bisognose di assistenza.

Il Comitato locale è deciso a porgere questo aiuto, nel migliore e nel più largo dei modi. Vorrebbe anzi che nessuna miseria dovesse passare inosservata e che la fraterna solidarietà giungesse con le sue larghe braccia ad asciugare tutte le lagrime, a sopperire a tutti i più impellenti bisogni.

Per questo, mentre tutti i suoi componenti si considerano mobilitati per la nobile opera, rivolgono un caloroso appello a tutta la cittadinanza affinchè voglia fiancheggiarli e collaborare con loro in questa doverosa opera di bene. Nessun cittadino, per ragione alcuna, deve sottrarsi a questo preciso dovere, ed ognuno dovrà dare, con fascistica onestà, quanto più gli sarà possibile.

Appositi incaricati faranno un giro per la città il giorno 28 corrente per raccogliere le offerte in derrate alimentari ed in indumenti. Verrà all'uopo allestito, artisticamente, un carro allegorico, dal Fascio femminile il quale poi si incaricherà anche di adattare e di distribuire gli indumenti che verranno offerti.

Anche quest'anno funzionerà la cucina economica per i bisognosi del paese e verranno distribuiti sussidi e generi di prima necessità a coloro che risiedendo lontano dal capoluogo non si trovano in condizione di poter usufruire dei pasti forniti dalla cucina stessa.

La scrupolosa onestà e l'attività spiegata dai preposti a questa magnifica opera di soccorso, voluta dal Regime, ci sono sicura garanzia che l'assistenza verso i bisognosi verrà esercitata qui, anche in quest'anno, in modo completo e perfetto.

E la cittadinanza che questo sa, risponderà anche a questo appello con la consueta generosità e l'abituale slancio.

Montereale Cellina

Riunione del Fascio Femminile

Nei giorni scorsi ha avuto luogo una riunione delle Donne Fasciste alle quali hanno parlato la Segretaria del Fascio Femminile sig.ra Jole Venier Carafoli ed il Segretario politico sig. Pierino Anselmi in merito ai doveri della donna fascista ed alla nuova azione da svolgere nei riguardi della prossima attività assistenziale alla quale il Regime annette una grande importanza.

Seduta del Direttorio del Fascio

Sotto la presidenza del Segretario Politico, si è riunito il Direttorio del Fascio per concretare il programma della manifestazione del 28 ottobre e per compilare l'elenco dei fascisti morosi che saranno preposti per la radiazione.

Nel Comitato comunale O. N. B.

Si è riunito il Comitato comunale O. N. B. per l'esame delle domande presentate dagli alunni poveri delle locali scuole elementari, dirette ad ottenere gratuitamente il fabbisogno scolastico.

Complessivamente sono state esaminate oltre 200 domande e sono state accolte 180 circa.

Il nuovo Comitato d'assistenza

Il Segretario del Fascio ha ricostituito il Comitato d'Assistenza, chiamando a farne parte, i signori cav. G. Malattia della Vallata, Commissario Prefettizio; sig.ra Jole Venier Carafoli, Segretaria del Fascio Femminile, dott. E. Carafoli, rappr. dell'O. N. Maternità ed Infanzia; don Paolo Bortolin, parroco; sig. Giuseppe Guglielmi, rappr. dei lavoratori, sig. Vittorio Gorda, rappr. degli operai elettricisti; sig. Venier geom. ten. Giovanni, Presidente Sezione Combattenti; sig. Luigi Giacomello, Fiduciario Associaz. Mutilati ed Inv. di guerra; signor Antonio Asquini, Presidente Congregazione di Carità; sig. Emilio Arben, vice Presidente Dopolavoro di S. Martino; sig. Angelo Mariotti, vice Presidente del Dopolavoro di S. Leonardo.

Nei Gruppi Rionali fascisti

Domenica 15 corr. nelle ore antimeridiane, ha avuto luogo l'inaugurazione dei Gruppi Rionali fascisti di S. Martino e S. Leonardo, i quali sono stati rispettivamente dedicati alla memoria dei martiri fascisti Edgardo Beltrame e Arturo Salvato.

Ai fascisti riuniti per l'occasione, ha brevemente parlato il Segretario Politico del Capoluogo tenente P. Anselmi.

CAVASSO NUOVO

Le campane

Appositi operai, dipendenti dalla Fonderia De Poli di Udine, colarono le vecchie campane rotte e stonate che saranno rifuse per il giorno 25 o 26 corrente. Si confida che saranno sollocate in tempo in modo che possano squillare allegre e festose nell'anniversario della gloriosa Marcia su Roma e per la Festa di Cristo Re, l'ultima domenica di ottobre, S. E. Monsignor Vescovo sarà amato ospite della millenaria Pieve di S. Remigio per la consacrazione del nuovo concerto e per l'amministrazione della Cresima.

Patronato scolastico

Presiduta dal sig. G. Colussi, si è svolta l'annunziata adunanza dei componenti il Comitato del Patronato scolastico. Furono accolte tutte le istanze dei genitori che avevano inoltrato domanda per la fornitura scolastica gratuita ai loro figlioli. E' stato poi approvato l'acquisto dei Libri di testo e del fabbisogno scolastico per l'anno 1933-34 per il tramite del Comitato Provinciale dell'O. N. B.

Ente opere assistenziali

Si è riunito al completo il Comitato Assistenza Invernale che inizierà la sua attività il 6 novembre prossimo e la continuità fino al 30 aprile.

Il Presidente, Segretario del Fascio, lesse le norme che regolano la manifestazione da farsi per la raccolta delle offerte in denaro e in generi alimentari, che avrà luogo nei giorni 28 e 29 ottobre.

Il territorio del Comune fu diviso in otto zone, per ognuna delle quali sono stati designati i componenti in modo da ottenere il massimo rendimento.

In seguito il Comitato deciderà la forma di assistenza da darsi.

Nelle Latterie

Apprendiamo che S. E. il Prefetto, con recente decreto, ha nominato il sig. Giacomo Favretti a Commissario prefettizio per la fusione in una delle due Latterie del Capoluogo.

Porgiamo l'augurio per la riuscita dell'opera di unificazione dei due enti, nell'interesse di questa sana e laboriosa popolazione.

Inaugurazione dell'anno scolastico

Lunedì scorso, alle ore 9, tutte le scolaresche del Capoluogo, accompagnate dai rispettivi insegnanti, si portarono in chiesa per assistere alla messa d'inaugurazione dell'anno scolastico. Il Parroco disse parole di circostanza agli alunni, raccomandando a tutti la bontà, il rispetto, l'ubbidienza verso i propri maestri e la diligenza allo studio per compiere tutto il proprio dovere. Fu cantato il «Veni Creator» e poi impartita nel più profondo raccoglimento la benedizione col Santissimo.

Nel ritorno le scolaresche sfilarono ordinatissime davanti al Podestà e al presidente del Comitato Comunale O.N.B. il quale, facendo sostare il corteo davanti alla sede del Comitato, dopo indovinate espressioni di compiacimento, distribuì alle piccole italiane promosse capisquadra il relativo diploma. Indi si svolse la sfilata davanti al monumento ai Caduti.

CIMOLAIS

Commiato

All'Albergo alla Rosa, i maggiorenti del paese vollero riunirsi per un caldo saluto di comiato al Sac. Don Giuseppe Tombazzi, parroco di Cimolais che, dopo quindici anni di permanenza fra questa buona popolazione che ha saputo stimarlo ed amarlo, si è trasferito, per disposizione delle Superiori Autorità Ecclesiastiche, nella parrocchia di Brische, in quel di Treviso.

Notammo: il Segretario del Fascio, il Giudice Conciliatore, i Fabbricieri Valentino Bruni, Emanuele Nicoli, Gio. Batta Crotti e l'Ufficiale postale Giuseppe Pian, il quale portò al partente con calda parola, il saluto di tutta la popolazione.

Infine le scolaresche, accompagnate dalle insegnanti signora Giulia Pontoni in Pian e signorina Rosaria Picciariello, vollero porgere un mazzo di fiori al loro amato pastore che, colle lagrime agli occhi, ringraziò commosso.

Parecchi abitanti vollero recarsi ad accompagnare Don Tombazzi alla nuova residenza.

ERTO CASSO

Nel Comune

In sostituzione del dott. Giacomo Corona, Podestà del Comune, il quale deve presentarsi alle armi per prestare servizio militare, è stato nominato, con recente decreto prefettizio, a reggere temporaneamente il Comune, il camerata Giuseppe Sartor, attuale delegato podestarile.

ATTIMIS

I corsi premilitari

Alla presenza delle autorità comunali, del Segretario del Fascio e del Direttore dei corsi, C. M. Ferruccio De Paoli si è svolta domenica la cerimonia inaugurale dei corsi premilitari 1933-1934.

Ai partecipanti, circa 80, sono stati illustrati brevemente gli scopi dell'istituzione dal tenente in congedo Mario Tomaciello e sono state impartite esortazioni a frequentare i corsi stessi con entusiasmo e sopratutto con disciplina.

Terminata la cerimonia inaugurale, i premilitari hanno sostato in devoto raccoglimento davanti il monumento dei Caduti.

CODROIPO

Nella Chiesa di Camino

Per la ricorrenza della B. V. del Rosario nella Chiesa di Camino di Codroipo, si svolse una solennità religiosa ed artistica, per l'inaugurazione del nuovo organo uscito dall'antico e rinomato laboratorio della Ditta locale Beniamino Zanin e Figli, e decorazioni pittoriche del coro dipinte da Tiburzio Donadon.

Per l'avvenimento venne alla luce, in bella veste tipografica, corredato da nitide fotografie un opuscolo dettato dall'illustre mons. Valle, contenente cenni storici documentati sulla Pieve di S. Maria di Pieve di Rosa e Camino di Codroipo.

L'organo è munifico dono dei sig. comm. Sabbadini e sorella, ed eleva le sue canne lucide dal fondo del coro, adattissimo collocamento; ed in quel giorno, sia durante la messa solenne del Perosi, che nel concerto pomeridiano, dalla complessa tastiera del nuovo organo mossa dalle sapienti mani del valentissimo maestro sacerdote Pigani vibrarono note e suoni in tonalità varie, semplici e complesse, rilevanti il giusto valore dei singoli strumenti e delle loro fusioni in mirabili assieme sia nelle sfumature leggere, come nei crescendo fino alle tonalità più profonde e sonore, in modo che l'enorme pubblico ne rimase ammirato ed i vari competenti, venuti per la circostanza, ebbero a concludere che, l'antica Ditta Zanin, tanto celebrata, in questo strumento ha superato se stessa dotando la Chiesa del suo paese di un vero capolavoro.

Ammiratissime pure furono le decorazioni del coro; ma, in quel giorno, causa l'eccessiva calca e l'impossibilità d'avvicinarsi con quiete ad esse, non potei formarmene un equo giudizio: perciò mi riservai ad una successiva visita.

Difatti, la bella chiesa, libera da quella folla accalcata e da certi paramenti occasionali, si prestò bene ad un accurato esame.

Su questi affreschi, nei quali il Donadon ha svolto l'arduo compito tematico della Risurrezione, domina una intonazione di sobria austerità, e la parte figurativa, alquanto stilizzata ed in piena armonia con la stilizzata ornamentazione, si svolge come le imponente tema impone, culminando con la figura del Crocefisso che veramente s'impone.

Questi affreschi di Camino, per mio conto si devono collocare tra le migliori creazioni del Donadon, ed è desiderio generale di veder in breve tutta la Chiesa affrescata dalla stessa mano.

La Chiesa, di recente costruzione, creazione dell'architetto friulano Zanini in elegante stile romanico, sobria di decorazioni ed a tre navi, sorge sul fondo della vecchia chiesa. Per chi guarda e non può far a meno di ammirare la bella facciata e l'armonica costruzione dell'interno, non pensa alle difficoltà superate dall'architetto nello svolgimento della pianta. E' bene si sappia che la nuova Chiesa, sorgente sul posto della vecchia, ebbe ubicazione diversa, essendo in questa la facciata rivolta verso il paese: ma le difficoltà maggiori per la pianta nuova, furono due necessità imposte: quella di non toccare il campanile, e quella di incorporare nella nuova Chiesa, quale cappella laterale, il coro e l'altar maggiore della vecchia e l'autore felicemente superò queste non facili difficoltà.

Anima di tutti questi mirabili risultati, segni imperituri di elevazione spirituale, affermazioni alte per la Fede e per l'Arte, è il rev.mo Pievano di Rosa e di Camino di Codroipo, il quale, con zelo, col raro ingegno e con l'entusiasmo che lo anima nella sua grande missione, giunge anche a compiere tali miracoli.

Gigi de Paoli

VARMO

La cerimonia dei premilitari

Domenica scorsa, alle ore nove, sul piazzale del Municipio si è svolta in forma austera la cerimonia d'inaugurazione del corso premilitare per i giovani delle classi 1915-16.

Presenziavano il Podestà col Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio Femminile, il direttore del corso, i gruppi avanguardisti e Giovani Fascisti, e molto popolo. Prestava servizio il corpo filarmonico locale.

Dopo che il direttore del corso Centurione Aita ebbe annunciato lo scopo della cerimonia alle future reclute dell'Esercito, il camerata Achille Zanini, Segretario Municipale, parlò ai giovani premilitari sui doveri inerenti al compito che la Nazione loro affida sia durante l'istruzione premilitare che durante l'effettivo servizio sotto le armi, illustrando le finalità ed i benefici di tale provvida e patriottica istituzione. Chiuse esortando tutti ad osservare il comandamento del DUCE che è quello di credere, obbedire e combattere, per il supremo bene della Patria e per assicurarle un avvenire di potenza.

Formatosi un lungo corteo preceduto dalla banda, i vari gruppi si diressero verso il monumento ai Caduti, ove furono deposti mazzi di fiori, mentre la musica suonava gli inni della Patria.

Seguì la sfilata dei giovani, davanti al Podestà, al Segretario del Fascio ed alle bandiere e gagliardetti che ne facevano corona.

LATISANA

Notizia sportiva

Il Latisana parteciperà al campionato di II.a Divisione V.a Zona Venezia Giulia.

La notizia sarà certo appresa con vivissimo piacere da tutta la popolazione.

Nell'imminenza del campionato, che comincierà probabilmente la prima domenica di novembre, la squadra si presenta bene impostata sotto la direzione del trainer Paolini, e promette di farsi onore se il pubblico non mancherà di appoggiarla e d'incoraggiarla.

* * *

Domenica prossima, sul campo del Littorio si svolgerà un interessante incontro calcistico. Saranno di fronte gli azzurri di Latisana e i granata della Romatina di Portogruaro.

La partita avrà inizio alle 14.30.

Funebri Zampieri

L'altro giorno si sono svolti i funerali del soldato Valentino Zampieri di anni 21, da Vicenza, appartenente al 26.o Fanteria, morto al nostro ospedale in seguito ad infezione. Aprivano il corteo reparti di Balilla, Avanguardisti e Fascio Giovanile coi rispettivi gagliardetti. Seguiva un picchetto militare. Il feretro era portato a braccia da quattro commilitoni e fiancheggiato da militi, carabinieri e guardie di Finanza.

Seguivano la bara il padre, il fratello e altri parenti. Venivano poi Ufficiali e Sottufficiali. Chiudeva il corteo un picchetto del 26.o Fanteria. Dopo l'officiatura funebre il corteo si recò al camposanto, dove fu compiuto il rito dell'appello.

Alla famiglia condoglianze.

CASARSA

Incontro calcistico

La squadra di calcio Casarsa B ha battuto sul locale campo del Littorio l'undici di Cordenons per 6 a 1.

Il gagliardetto degli alpini

E' stata fissata per domenica 12 novembre prossimo la data per la inaugurazione del gagliardetto degli Alpini in congedo. Alla festa parteciperanno tutti i gruppi e le sezioni limitrofe dell'Arma, le quali riceveranno tempestivamente l'invito e le modalità per l'intervento.

Scuola di taglio

A datare dal 24 corrente, per lodevole iniziativa del Dopolavoro ferroviario, avrà inizio, presso la sede del Dopolavoro stesso, un corso di taglio, confezioni femminili e ricamo.

Le lezioni si terranno per tre volte alla settimana, nei giorni e ore che verranno indicate, e a fine corso sarà rilasciato alle partecipanti un attestato comprovante la regolare frequenza e l'abilitazione conseguita. Tutti i soci che desiderano iscrivere al corso le loro figlie, sono pregati di rivolgersi alla signora Cecilia Dal Trozzo, che darà ogni schiarimento circa l'indirizzo del corso e le quote mensili di frequenza.

Pasiano di Pordenone

Avviso del Podestà

Il Podestà, a sensi del vigente regolamento sull'imposta di consumo sui materiali da costruzione, invita tutti gli iscritti a ruolo per l'abbonamento obbligatorio dell'anno in corso a pagare detta imposta entro il 31 corr. nelle ore di ufficio.

Nelle organizzazioni fasciste

Domenica alle 11, ricevuto da tutte le autorità comunali, è qui giunto il presidente del Comitato provinciale Balilla cav. Fumei. Egli ha passato in rassegna tutte le locali istituzioni giovanili fasciste, maschili e femminili, compiacendosi poi per l'ottima situazione, con i dirigenti. Ha avuto inoltre parole di sprone affinchè le giovani speranze d'Italia abbiano a seguire sempre le alte direttive del DUCE.

Nella Parrocchia di Azzanello

A coprire il posto rimasto vacante dopo la morte del compianto vicario don Arcangelo Celledoni, è giunto da Portogruaro don Secondo Bergamo. Gli diamo il benvenuto anche a nome della popolazione.

estensione ed i gravami sulle rispettive proprietà e presenti gli eventuali reclami nel tempo prescritto, cioè entro 60 giorni.

Nomine

Il sig. Giacomo Bram è stato nominato assistente delegato della Commissione censuaria per tutte le operazioni inerenti alla pubblicazione del nuovo Catasto.

Il sig. Duilio Marcolin, di S. Foca, è stato nominato assistente delegato della Commissione censuaria, in sostituzione del signor Cattaruzza Ermenegildo, che vi ha rinunciato, per tutte le operazioni inerenti alla pubblicazione del nuovo catasto.

PONTEBBA

L'inaugurazione dei corsi premilitari

Domenica, con cerimonia schiettamente militare, si è svolta l'inaugurazione dei Corsi premilitari 1933-34.

I reparti premilitari questi in divisa di Giovani fascisti, assieme ad un manipolo di balilla e di avanguardisti con gagliardetti si riunirono nella sede dell'O. N. B., da qui, in perfetto ordine, sfilando per le vie del paese si portarono davanti al Palazzo municipale dove erano convenute le autorità civili e militari locali.

Quivi, il Direttore del Corso con brevi parole illustrò il significato della cerimonia e presentò l'oratore prof. Fiori, presidente della Sezione Mutilati, il quale tenne un bellissimo discorso patriottico salutato alla fine con tre poderosi alalà al DUCE.

Dopo i reparti si recarono davanti all'Asilo Caduti a render omaggio agli artefici della Vittoria, e nel ritorno sfilarono marziali ed impeccabili davanti alle autorità.

Cerimonie religiose

Si è svolta, con una lunga processione di fedeli, la collocazione della statua di S. Antonio nell'apposita Cappelletta posta al bivio della strada di Studena.

Le gare di tiro a segno

Domenica, come è stato già pubblicato, ebbero luogo le gare annuali di tiro a segno organizzate dalla locale Sezione. La manifestazione sportiva, ottimamente preparata, è riuscita lodevolmente.

L'esito, secondo lo spoglio dei fogli di tiro è il seguente:

Categoria Campionato: 1. dott. Gianni Cancianini con punti 103 — 2. Schiavi Giulio con punti 95 — 3. Sala Natale con punti 92 — 4. Cordignano Alberto — 5. De Antoni Pino — 6. Schiavi Diego.

Categoria Incoraggiamento: 1. Sala Natale con punti 53 — 2. dott. Cancianini Gianni con punti 51 — 3. Cordignano Alberti con punti 51 — 4 Barbero Nino — 5. De Antoni Piero — 6. Schiavi Diego — 7. Zanin Giovanni.

Categoria Repetibili: 1. Schiavi Giulio con punti 208 — 2. Sala Natale con punti 195 — 3. dott. Cancianini Gianni con punti 187 — 4. Cordignano Alberto — 5. De Antoni Piero.

Le gare, sempre animatissime, si chiusero alle ore 17; particolarmente notata e gradita è stata la partecipazione, fuori gara s'intende, dei campioni ing. Tissi, Crist e Maggia di Osoppo.

CHIUSAFORTE

Inaugurazione del corso premilitare

Con cerimonia improntata a schiettezza ed austerità militare, si è svolta domenica l'inaugurazione del Corso Premilitare. I reparti premilitari e quelli delle organizzazioni giovanili, in bell'ordine, si portarono davanti al Palazzo municipale a render omaggio ai gloriosi Caduti. Quivi, il maestro Amadori presidente dei Combattenti, tenne un applaudito e fervente discorso illustrando ai giovani il significato profondo della cerimonia. Dopo di che i reparti sfilavano davanti alle autorità destando l'ammirazione dei presenti.

LESTIZZA

Pesca di beneficenza

Siamo in grado ora di precisare che la Pesca di beneficenza pro Istituzioni locali del Regime (Ente Opere Assistenziali, O. N. B., Fascio Giovanile di Combattimento, Befana fascista) si svolgerà nei giorni 28 e 29 ottobre corrente.

Nel secondo giorno avrà luogo anche l'inaugurazione del gagliardetto della Sezione Artiglieri in congedo con l'intervento dei Dirigenti provinciali. Ed a completare il programma della giornata si stanno organizzando vari trattenimenti.

Diamo il primo elenco dei doni ricevuti per la pesca:

S. E. il Prefetto: servizio di toletta in cristallo — Compiano on. Gino di Caporiacco: servizio caffè per 12 — S. E. Giuriati: statuetta in bronzo — S. E. l'Arcivescovo: album — comm. dott. Raffaello Pagani: servizio piatti per sei — cav. uff. Camillo Pagani: servizio bicchieri — dott. Giuseppe Padovan: orologio da polso — Ministero Educazione Nazionale: due quadri artistici — «La Vitrum», Udine: busto di S. M. il Re — Fascio femminile Provinciale: posata in argento — Ditte: Locatelli, Giacobbe, Alessi, Massarutto, Tarantola, Galanda, Zagolin, Comis, Travaglia, Rigatto, Sorelle Driussi, Semintendi, Boschian, Cremese, Grillo, Bassetti, Mattioni, Basevi, Gasparini, Flaibani, Bonacina, Lodis, Prampero, Voltan, Lazzarini, Masolini, Mazzanti, Fioretti, Burin, Mantovani, Cerretelli, Maria Bertoglio, Casa della Seta, Vendramini, tutte di Udine, hanno pure offerto dei bellissimi doni che, per economia di spazio, non ci è dato di pubblicare.

MERETTO DI TOMBA

L'inaugurazione dei corsi premilitari

Domenica 15 c. m. ha avuto luogo la cerimonia per l'inaugurazione del III. Corso Premilitare. L'adunata delle autorità ha avuto luogo nell'ampia e magnifica sala dell'O. N. B. Erano presenti, il Podestà, l'Ispettore di Zona, il Segretario del Fascio con il Direttorio al completo, una rappresentanza dei combattenti con il loro Presid., i Parroci, il Vicepodestà, una rappresentanza con gagliardetto dei Giovani fascisti con il loro Comand., inoltre erano presenti i Presidenti con rappresentanza delle Cooperative e Latterie e tutte le organizzazioni giovanili del Comune.

Alle 9 precise si inizia la cerimonia con la sfilata dei premilitari, circa un centinaio, al comando del Direttore del corso sig. Valentino Vorano, tenente dell'Esercito, e C. M. della M.V.S.N. Le giovani future reclute partendo dal Municipio sono sfilate ammiratissime davanti al gruppo delle autorità. La sfilata ha termine d'innanzi all'imbocco del viale della Rimembranza, dove due premilitari depongono una magnifica corona di alloro ai piedi del Cippo ricordante i morti per la Patria. La folla sosta un minuto in devoto raccoglimento.

Nella sala dell'Opera Balilla si passa di poi all'inaugurazione ufficiale del corso.

Il C. M. sig. Vorano dopo aver ringraziato di loro presenza, tutte le autorità convenute, presenta l'oratore ufficiale C. M. Settimio Lizzi, Ispettore di Zona del P. N. F.. Nel suo discorso, il C. M. Lizzi rivolge ai giovani premilitari calde parole di incitamento, esortandoli a compiere sempre e coscienziosamente il loro dovere, enumera i vantaggi che attendono i giovani che frequentano assiduamente i corsi, e, dopo aver ricordato che l'istituzione dei corsi premilitari si inquadra nel complesso delle molteplici provvidenze volute dal Regime per il potenziamento fisico e morale della gioventù, termina con un fervido alalà al DUCE.

Prende poi la parola il Podestà dott. Pietro Someda de Marco: egli si compiace anzitutto coi giovani premilitari e con i loro istruttori, rilevando come il rendimento dei corsi sia andato ogni anno migliorando, e termina esortando a perseverare nello sforzo, onde ottenere risultati sempre migliori.

Indi, la cerimonia ha fine con il canto degli inni fascisti.

Gare sportive a Tomba

Domenica 2 corrente in Tomba di Meretto si svolgeranno importanti gare di bocce, di scarabocchio e podistiche con ricchi premi.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Albergo «Alla Libertà» non più tardi dalle ore 14 di domenica; ormai sono inscritti i migliori giocatori della zona.

VALVASONE

Asciutta delle Rogge

Incominciando da domenica 22 corr. e fino a domenica 29, avrà luogo l'asciutta ordinaria della roggia di Lestans, che passa per il nostro Comune.

Con l'occasione è fatto obbligo agli utenti di provvedere alle necessarie riparazioni degli argini, nonchè al taglio delle ramaglie pendenti lungo i canali e alla pulizia dei canali delle derivazioni secondarie.

Si rammenta inoltre che dal 5 al 12 novembre avrà luogo l'asciutta della roggia di Spilimbergo.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Assemblea Sindacati del commercio

Questa sera alle ore 20.30, nella sala municipale delle udienze, gentilmente concessa, sarà tenuta la riunione dei lavoratori del Commercio di tutte le categorie, compresi i girovaghi, e dei lavoranti barbieri.

Detta riunione sarà presieduta dal Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti del Commercio, rag. Fezzi il quale segnalerà ai lavoratori quanto il Fascismo ha fatto per essi.

Saranno anche nominati i Fiduciari di Gruppo, per quei gruppi che contano almeno trenta associati. Inoltre saranno resi noti i contratti di lavoro e saranno date spiegazioni sul collocamento e Cassa di Malattia.

E' dovere di ogni associato il parteciparvi.

FORNI AVOLTRI

Le solenni onoranze funebri a Lino Romanin

Sabato scorso, verso sera, una notizia tragica circolava: Lino Romanin il buono, il cittadino fascista benemerito, stava morendo in seguito a grave incidente motociclistico. La popolazione di Forni Avoltri rimase costernata alla notizia e le menti ed i cuori elevarono una preghiera a Dio perchè l'esistenza del «loro» Lino fosse risparmiata alla falce inesorabile della morte. Lunedì comparve l'avviso mortuario che diceva: «Triste, accasciante, oggi si diffonde la notizia della tragica morte di Lino Romanin, Commissario Prefettizio del Comune, membro anziano del Direttorio del Fascio, anima gagliarda, cuore di fanciullo». La fotografia vivente dello stato d'animo della popolazione, degli amici, di coloro che ebbero la ventura di conoscerlo e di apprezzarlo.

Martedì si svolsero le onoranze estreme. Dire quanto popolo, piccolo e grande, giovanissimo e anziano, sia stato presente non è possibile dirlo. La dimostrazione è di quelle che non si scordano facilmente.

La cronaca è questa. Il corteo lungo certamente un chilometro, corteo mesto, compatto, commosso fino alle lagrime, comprendeva tutte le organizzazioni locali. Tutti hanno voluto intervenire, uomini e donne, bimbi, fanciulli, vecchi. Erano presenti i Podestà di Rigolato, Ovaro, Comeglians, Ravascletto, Villa Santina, Sappada nonchè il nuovo Commissario del Comune capitano cav. Cattoli che non volle mancare all'estremo saluto al Suo predecessore. Intervennero i Segretari dei Fasci di Villa Santina, Ovaro, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri, Sappada, mentre molti altri compreso il membro del Direttorio Federale e l'Ispettore di zona erano rappresentati. Erano in corteo i labari e le bandiere dei combattenti di Collina, Sigiletto, Forni Avoltri, del Comune di Forni Avoltri, Rigolato, Comeglians, Sappada, della Filarmonica di Forni Avoltri, della Federazione pompieristica del Cadore (Pieve di Cadore con rappresentanza).

Le corone che seguivano e precedevano la bara, moltissime: Comune, Fascio di combattimento, Scuole elementari, la moglie al suo caro Lino, i cognati, il Comune di Tolmezzo, gli Insegnanti delle Scuole, Balilla e Piccole Italiane al buon papà, Fascio femminile di Forni Avoltri, Corpo Pompieri, Sezione combattenti. I gagliardetti di Prato Carnico, Rigolato, Forni Avoltri, Sappapa, Giovani fascisti di Comeglians col Comandante e rappresentanza. Giovani fascisti di Forni Avoltri, Fascio femminile di Forni Avoltri, l'A.N.A. pure di Forni Avoltri e frazioni del Comune. Poi il capitano rag. Valle in rappresentanza del Comune di Tolmezzo e quale comandante del campeggio alpino di Piani di Luza, il cav. rag. Colledan Ispettore delle Cooperative Carniche, tutti gli industriali del legno della Vallata del Degano e di fuori, molti rappresentanti di Istituzioni del Comelico e del Cadore, il fiduciario per la Carnia dei Comitati d'azione per l'universalità di Roma. I corpi armati erano rappresentanti dai militi confinari, dai militi forestali, dalla milizia volontaria S. N., dai finanzieri, dai carabinieri.

La cronaca potrebbe continuare ancora, ma a che vale far nomi? C'era un popolo, c'era una Carnia presente; c'era una Provincia, c'erano due, tre Provincie rappresentate, perchè Lino Romanin non conosceva confini come non conosceva limiti la Sua bontà e la Sua dirittura onesta e intransigente. Perfino il clero di tutta la Vallata e di Sappada ha voluto spontaneamente essere presente per alzare col popolo di Forni una prece a Dio perchè conceda a questo galantuomo la pace eterna.

In cimitero, dopo le esequie nella chiesa parrocchiale gremitissima, l'ultimo saluto, il saluto riconoscente, il saluto memore di una moltitudine che non dimentica, che ama, che distingue. Il Segretario del Fascio, dott. Agostinis, amico e fratello spirituale dell'estinto, al momento di calare la bara nella fossa, disse poche parole di saluto; la commozione che avvolgeva l'animo suo e dei presenti non permetteva discorsi; l'appello fascista, il grido strozzato di «presente» il presentat'arm delle milizie, poi le preghiere del clero, di tutti.

Lino Romanin non è più, ma il Suo ricordo rimane, rimane vivo perchè Lino non è morto. Intorno le cime dolomitiche e quelle che conobbero la guerra cruenta e videro Lino soldato, sono accigliate, scontente pur loro del fato che volle rubare all'affetto della famiglia ed a quello della popolazione Colui che era considerato il migliore fra i migliori della nostra gente.

Alla famiglia desolata le condoglianze più sincere, più sentite. Possa la dimostrazione di un popolo intero lenire il dolore, vivere nel ricordo, considerare sempre presente lo Scomparso.

L'importante congresso dei pompieri cadorini

Si è qui svolto domenica scorsa, con vivo successo, il 35.o Congresso dei pompieri volontari cadorini.

Le gare hanno iniziato alle nove precise.

I Corpi di Auronzo, Candido, S. Stefano presentano applauditi, indovinati e precisi esercizi liberi di scala italiana e di salvataggio. Le squadre di quasi tutti i Corpi si susseguono, quindi, l'una dopo l'altra, con una celerità meccanica ed una bramosia ardente di vittoria, nelle gare di scala a gancio, scala italiana e stendimento tubi.

Lo spettacolo è semplicemente indescrivibile. Ed è bello vederli questi baldi giovani, dalle spalle quadrate e nerboruti, salire e scendere su per le lunghe scale che fanno e rifanno da se stessi con una rapidità fulminea ed una precisione matematica.

La giuria, composta dall'ing. Alberto Polit, capitano Angelo Dalus, cav. Frescura, Antonio Bergamo e Bartolo Pilliè, siede attorno un apposito tavolo, cronometrando gli esercizi ed assegnando le penalità.

Le squadre non partecipanti e la folla osservano ammirate ed entusiaste.

Nel frattempo, da Gemona, sono giunti sei militi del fuoco, della 55.a Legione Alpina della Milizia, accolti con calorose dimostrazioni di simpatia.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo, vi è stato un cordiale scambio di saluti tra le autorità cadorine e quelle locali.

* * *

Ecco le classifiche delle gare:

SCALA A GANCIO: primo premio, S. Pietro 2. squadra — 2. premio: Pieve, 1. squadra — 3. premio S. Stefano, 2. squadra.

SCALA ITALIANA: 1. premio S. Stefano, 1. squadra — 2. premio Candide 1. squadra — 3. premio S. Pietro 1. squadra.

STENDIMENTO TUBI: 1. premio Candide 2. squadra — 2. premio S. Pietro, 1. squadra — 3. premio S. Stefano, 3. squadra.

PREMI SPECIALI: Coppa d'argento al Corpo di Forni Avoltri; coppa a S. Stefano; med. vermeille a Pieve; statuetta ad Auronzo; medaglia d'argento a Candide.

Chiude l'assemblea l'ing. Alberto Polit, portando alcuni suggerimenti di indiscutibile praticità e nell'organizzazione e nella definitiva sistemazione degli attrezzi.

Il 35. Congresso Pompieri Volontari Cadorini è finito, ma il cameratismo dei figli del forte e generoso Cadore con quelli della Carnia pittoresca e fedele continua ancora fino a tardi.

Più tardi la campana, da la gola possente, ma dal suono diverso delle consorelle che nella mattinata avevano annunziato la festività, in rintocchi lenti ed oscuri, dice a tutti che Lino Romanin, il magistrato accorto, l'uomo giusto, la personificazione vivente e perfetta della bontà, è morto.

AMPEZZO

La Sezione combattenti solennemente ricostituita

La Sezione Combattenti di Ampezzo, ricostituita e riconsacrata con un rito che non sarà più dimenticato, riprenderà, con alacre ritmo, la sua preziosa attività in favore di quanti, reduci della grande guerra, hanno il diritto e l'onore di appartenervi.

Ampezzo, giustamente orgogliosa dei suoi settanta caduti, ha fatto sentire il suo cuore commosso ed esultante intorno la ricostituita famiglia dei reduci della trincea, la cittadinanza compatta fece ala ai simboli tricolori che le vecchie sezioni della Carnia hanno mandato per rendere più solenne e altamente significativo il rinnovato battesimo di questa Sezione sorella.

Nel piazzale del Monumento ai Caduti, dove la cerimonia ebbe svolgimento, erano schierati i reparti giovanili dell'O. N. B.

Il rito di riconsacrazione era sopratutto per loro.

Ai lati dell'ara, che simboleggia il sacrificio supremo non degli ampezzani solo ma di tutti i caduti d'Italia, avevano preso posto la squadra dei pompieri e i Giovani fascisti.

Dinanzi, colle autorità, si erano disposti i vessilli delle sezioni combattenti, mutilati, alpini e del fante di Forni di Sopra, col Segretario del Fascio di Forni di Sotto col Podestà; di Sauris col Segretario del Fascio, di Preone; di Enemonzo col Segretario del Fascio, di Tolmezzo e di Cercivento.

Mentre la scolaresca cantava «Giovinezza», due capi centuria dell'Avanguardia deposero una corona al Monumento ai Caduti.

Seguì il saluto augurale del presidente della ricostituita Sezione. Parlarono successivamente il Segretario del Fascio e il membro del Direttorio Federale camerata Serem che presentò l'oratore ufficiale prof. Catalani.

L'orazione del Vice Presidente della Federazione Friulana Combattenti, densa di concetti elevati e di rievocazioni di guerra, fu un inno che esaltò la grande e gloriosa famiglia dei combattenti, ieri artefici silenziosi della Vittoria, oggi militi degni della Rivoluzione fascista.

Chiuse la suggestiva e commovente cerimonia la rivista che ebbe luogo in piazza Roma, mentre mille voci modulavano il canto, or ardito e or mesto, della trincea e facevano echeggiare, alato ed ardente, l'inno di «Giovinezza».

Alla risorta Sezione Combattenti di Ampezzo, depositaria di un prezioso tesoro spirituale, retaggio sacro dei Caduti e di epiche memorie, il saluto che è auspicio di attività feconda e duratura.

S. QUIRINO

Pubblicazione del nuovo Catasto

E' in pubblicazione presso il Municipio il nuovo Catasto, a disposizione di chiunque abbia interesse di prenderne visione. Sono esposti al pubblico per 2 mesi da oggi, e quindi fino a tutto il 14 dicembre: gli estratti partitari, i fogli della nuova mappa, la tavola censuaria ecc. E' bene che ogni proprietario si rechi in Municipio per controllare la intestazione, la

CRONACA CITTADINA

Assegnazione premi di natalità e nuzialità

In esecuzione al deliberato podestarile 22 Marzo 1933, N. 6903, sono stati conferiti i premi di nuzialità per il decorso mese di settembre, dell'importo di lire 200 ciascuno, alle seguenti coppie di sposi, residenti nel Comune di Udine, le quali hanno celebrato matrimonio durante lo stesso periodo:

Collorichio Domenico e Francescato Adelba - Via Baldasseria Media 28.
Medves Antonio e Volpato Graziosa - Via Ronchi 38.
Paulizzi Secondo e Mauro Luigia - Via Tricesimo 109.
Garofolo Giovanni e Antonutti Maddalena - Via Baldasseria B., 41-3.
Mattiuzzo Amedeo e Muradore Gemma - Via Feletto 78.
Perini Giorgio e Sinone Bruna - Via Cormor Alto 26.

E' stato inoltre assegnato un premio di natalità di lire 300 a ciascuno dei sottoindicati capi famiglia:

Milloni Italiano, padre di 8 figli viventi, l'ultimo dei quali a nome Maria è nato in Udine il 16 giugno p. p.
Durigatto Maria ved. Baldan (il marito è morto il giorno 13 febbraio 1933) madre di sei figli viventi, l'ultimo dei quali a nome Cesarina, è nato il giorno 16 giugno u. s.
Mina dott. Luigi, padre di sei figli viventi, l'ultimo dei quali a nome Giampaolo è nato in Udine il 19 giugno 1933.
Roncioni Giuseppe, padre di 7 figli viventi, l'ultimo dei quali a nome Giuseppina è nato in Udine il 6 giugno 1933.
Chiarandini Vittorio, padre di nove figli viventi, l'ultimo dei quali a nome Eros Lodovico è nato in Udine il 17 giugno p. p.
Del Vecchio Felice, padre di 9 figli viventi, l'ultimo dei quali a nome Benito, è nato in Udine il 20 giugno 933.
Comoretto Angelo, padre di sei figli viventi, l'ultimo dei quali a nome Agostino è nato in Udine il giorno 6 giugno 1933.
Miani Angelo, padre di dieci figli viventi, l'ultimo dei quali a nome Giuseppe è nato in Udine il 2 luglio u. s.
Nali Angelo, padre di sei figli viventi, l'ultimo dei quali a nome Mario, è nato in Udine il 9 luglio 1933.
Valerio Antonio, padre di sette figli viventi, l'ultimo dei quali a nome Paola è nato in Udine il 9 luglio 1933.

Detti premi, per superiore disposizione, saranno distribuiti il giorno 24 dicembre p. v. giornata nazionale dedicata ogni anno dal DUCE alla Madre ed al Fanciullo.

L'anniversario di fondazione del Corpo Agenti di P. S.

Ieri con particolare cerimonia, fu celebrata anche a Udine la festa per l'anniversario della fondazione del Corpo degli Agenti di P. S.

La celebrazione ebbe svolgimento nella mattinata, nella Caserma del Corpo in via Treppo, convenientemente e lietamente addobbata con bandiere e festoni.

Alle ore 10, ricevuti dal Capo Gabinetto del R. Questore giunsero il rappresentante di S. E. il Prefetto, il R. Procuratore del Re, il Console della 63.a Legione Tagliamento, un maggiore delle R. Guardie di Finanza in rappresentanza del comandante la Legione ed altre personalità.

Nell'ampia sala di mensa, pure questa adorna di fiori e di tricolori, si trovavano radunati tutti i funzionari, i capi ufficio, gli impiegati e gli agenti della locale R. Questura.

Sul petto di vari di essi, brillavano decorazioni di guerra o ambito premio al merito di servizio. Prese per primo la parola il comm. dott. Castellani, il quale recò il saluto di S. E. il Prefetto e con belle espressioni rilevò le benemerenze del Corpo concludendo inneggiando alle fortune d'Italia, al RE, al DUCE che ha voluto giustamente valorizzare il corpo degli agenti di P. S. cui sono affidati tanti compiti delicati e difficili.

Il commissario cav. dott. Van Varemberg con nobili parole, portò a sua volta il saluto del R. Questore e ringraziò a nome dei funzionari le autorità convenute e particolarmente il rappresentante di S. E. il Prefetto.

Alla mensa, svoltasi a mezzogiorno, parteciparono anche i funzionari ed i capi ufficio, nonchè rappresentanze dei carabinieri, della R. Guardia di Finanza, della Milizia, della Polizia Municipale.

Il commissario cav. dott. Van Varemberg rilevò il significato della celebrazione esortando tutti i dipendenti ad adempiere sempre e completamente il proprio dovere. Invitò quindi, ad innalzare il più devoto e vibrante pensiero al RE ed al DUCE.

Entusiastici alalà! al RE, al DUCE si levarono ripetutamente nella vasta sala.

Il maresciallo Bitonti infine, con felici parole, rendendosi interprete dei sentimenti degli agenti rivolse un deferente saluto ai diretti superiori, dando nel contempo assicurazione che indistintamente ognuno, saprà continuare sulla via del dovere e della disciplina.

Anch'egli, conchiuse inneggiando al RE ed al DUCE, e suscitando rinnovate manifestazioni all'indirizzo di Colui che regge i destini dell'**Italia fascista**.

Attività assistenziale dell'Unione Sindacati dell'Agricoltura

Durante il mese di settembre sono state trattate e risolte le seguenti vertenze:

Zona di Udine. — Bertossi Angelo e conte Doimo Frangipane; Martinuzzi Pietro e cav. Umberto Barnaba; D'Agostino Leonardo e dr. Ernesto Collautti; Operai diversi e Seita Guido; Bulfone Angelo e Reid Giovanni; Operaj diversi e Garzitto G. Batta; Borsetta Egidio e Turco Giovanni; Candotti Domenico e co. Carlo di Prampero; Rizzi Antonio e Disnan Bernardino; ed altre nove vertenze di indole varia.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera lire 11.212,80.

Zona di S. Vito al Tagliamento. — Pegolo Angelo e Pasqualis Giuseppe; Leschiutta Giovanni e co. Maria di Valvasone; Gottardo Emilio e Maria Sinigalia; Zanet Giuseppe e Rosina Damiani; ed altre sei vertenze d'indole varia.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera lire 5.950,30.

Zona di Maniago. — Ovoledo Beniamino e cav. Bianchi, Operai diversi e cav. Bianchi; Claut Giuseppe e Zorat Lodovico.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera lire 8.794,60.

Zona di San Daniele del Friuli. — Toniutti Nicolò e Congregazione Carità; Bagnariol Giuseppe e Fabbro Giacomo; Picco Terzo e Del Degan Girolamo; Presello Iolanda e Bortolotti Angelo; Cantarutti Elmi e D'Angelo Lino; Lizzi Carlo e Rassatti Pietro.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera lire 9.826,40.

Zona di Spilimbergo. — Rovere Vincenzo e Sabbadini Pietro; Sedran Maria e co. Attimis; Zavagna Albano e Bianchi Luigi, Iop Pietro e Cosani G. Batta.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera lire 6.455.

Zona di Cividale. — Zonta Pio e co. Nicola Romano; Masini Mario e Alessio Francesco; Battistig Luigi e De Senibus Umberto.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera lire 1.124.

Zona di Palmanova. — Pizzamiglio Ermenegildo e Cociancig Emanuele; Bergamin Giuseppe e Contarini fratelli; Marino Giulio e De Paoli Francesco; Ferin Annibale e Dozzi Giuseppe; Coloni diversi e avv. Montalto.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera lire 19.400.

Zona di Latisana. — Coloni diversi e fratelli Picotti; Macor Emilio e Collovatti Francesco; Mauro Natale e Corrado Luigi; Casasola Alessandro e Friso Tullio; Benedetti Angelo e comm. Cavarzerani; Rupulin Maria e cav. G. B. Tavani.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera lire 3.185.

Complessivamente nel mese di settembre 1933 XI, sono state definite n. 55 vertenze, ottenendo un beneficio a favore dei prestatori d'opera di lire 65.948,50.

Per onorare la memoria del co. Gino di Caporiacco

Per onorare la memoria del compianto Podestà di Udine, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, hanno versato:

All'E. O. A. del Comune: Lucia Stringher Canali e figlie, L. 100 — Dante Cavazzini, 50 — Renzo Storti, 50 — cav. Giuseppe Beltrandi, L. 50.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia: I bambini dell'Asilo d'Infanzia G. L. Pecile, L. 74,50.

Alla Società Alpina Friulana: Per iscrivere il suo nome fra i soci ad «memoriam»: Berni dott. comm. Italo, Bonanni geom. Enrico, Castellant dott. Giuseppe, Cesare rag. Livio, Antonini Giacomo, Morelli Lorenzo, Morelli dott. Enzo, Lunissio Iacopo, L. 10 ciascuno. — Hanno versato L. 5: Maffei cav. Guido, Bolzicco Raffaele, Della Mea Giacomo.

Pro Ospizio Friulano

Dal dott. Cordero Francesco, da Morsano al Tagliamento, sono state raccolte le seguenti offerte a favore dell'Ospizio Marino:

Dott. Francesco Cordero lire 6; sig. Francesco Vicentini lire 2; signor Giuseppe Diamante lire 2; sig. Mariano Peruch lire 2; maestro sig. Giuseppe Damiani lire 2; sig. Piero Barei lire 2; sig. Ferruccio Barei lire 2; sig. Angelo Borin lire 1; sig. Silvio Bortoli lire 1; sig. Antonio Bavuto lire 1; sig. Noè Bianchini lire 1; signor Sante Zanon lire 1; signora Bianca Barei lire 1; sig. maestro Giuseppe Simonin lire 1. Totale lire 25.

Una nuova denuncia a carico di tre gaglioffi

A suo tempo abbiamo dato notizia della brillante operazione svolta dai carabinieri di Feletto, con la quale dopo lunghe indagini riuscivano ad assicurare alla giustizia tre ladri: Angelo Toso di Angelo d'anni 26 da Feletto, Riccardo Bertoldi di Angelo di anni 40 da Tricesimo e Celeste Soppelsa fu Giovanni d'anni 30 di Udine; ed inoltre a recuperare sotto un ponticello lungo lo stradone di Tricesimo, parecchia refurtiva.

Ora in seguito al prosieguo delle indagini i tre mariuoli suddetti sono stati denunciati all'autorità anche quali componenti associazione a delinquere.

CALENDARIO

Giovedì (292-74).

San Pietro d'Alcantara: uno dei più illustri santi dell'Iberia; fu monaco francescano, e a soli 20 anni destinato superiore di Badacos esercitò il suo ufficio in modo da attirarsi l'universale ammirazione. Morì a 63 anni.

Altri Santi del giorno: S. Massimo, diacono; SS. Procolo e Nicea, martiri; S. Asterio, vescovo.

Domani: S. Giovanni Canzio; S. Irene; S. Caprasio; S. Massimo Levita; S. Artemio; SS. Maria e Saula; S. Feliciano.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 28 m.; tramonta alle ore 17 e 23 m.

La luna sorge alle ore 6 a 39 m. tramonta alle ore 17 e 7 m.

FIERE E MERCATI

Oggi: Forni di Sotto; Sacile; Udine.

Domani: San Vito al Tagliamento; Vipacco.

INTERMEZZO

Flôr di giacint,
In tal blanc dai tiei voi 'l'è dut l'inciant,
Dut il splendôr di cheste gnot d'arint.

L'EPIGRAMMA

Quando stai con gli altri a bere
se a te brindan, non sii schivo.
Ma... tien d'occhio il più impulsivo;
chè vuol romperti il bicchiere.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 18 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 14.1, minima 9.6.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione apparsa ieri sulla Islanda estende la sua influenza fino alla Norvegia ed alle isole britanniche; la depressione italiana ha portato il centro sul basso Adriatico e si è sensibilmente approfondita. Il rimanente d'Europa è in regime di alta pressione con massimo sulla Russia centrale e nuclei secondari sulla Francia e sulla Spagna.

Probabilità. — Tempo perturbato con pioggie temporalesche lungo il versante adriatico e le regioni meridionali, variabile con irregolari annuvolamenti e qualche formazione temporalesca sull'alto e medio bacino tirrenico. Condizioni piuttosto buone in Val Padana con nebbie al mattino. Predominio di venti generalmente forti grecali sull'alta e media Italia, intorno ponente e sul versante ionico e sulla Sicilia, maestrali sulla Sardegna. Temperatura in diminuzione sull'alta e media Italia; in irregolare variazione altrove. Mare molto agitato sui bassi bacini; agitato altrove.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari — Ore 20.45: «La volpe azzurra», commedia in tre atti di F. Herczeg (dallo Studio).

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 21: «Pinotta», opera in un atto di P. Mascagni e «Cavalleria rusticana», opera in un atto di P. Mascagni, diretta dall'autore (dallo Studio).

Bolzano — Ore 20: «Il dono del mattino» commedia in tre atti di G. Forzano. (dallo Studio).

Radio Parigi — Ore 21: «Si purga Bébé», commedia in tre atti di Giorgio Feydeau (dallo Studio).

Breslavia — Ore 20.10: «Così fan tutte», opera comica in due atti di W. A. Mozart (trasmissione dallo «Stadttheater» di Breslavia).

Midland Regional — Ore 21: Concerto orchestrale e sinfonico della orchestra della città di Birmingham, dedicato alle opere di Edward Elgar (dallo Studio).

RISTORATORE

Trattoria Comunale:

Mattina: Risotto al ragù; pasta in brodo; fricandò di vitello; Scaloppe al marsala; contorni.

Sera: Filettini in brodo; pasta asciutta; muscoletti di vitello in umido; contorni.

Funebri Giovanni Zilotti

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere Giovanni Zilotti, compianto da quanti lo conobbero e lo ebbero amico.

Ieri mattina alle ore 7, in forma semplicissima per volontà espressa dall'estinto, furono tributate le estreme onoranze alla salma.

Il mesto corteo mosse da via delle Erbe; accompagnavano la salma la vedova, il figlio Gianni e largo stuolo di parenti. Seguivano il feretro numerosi amici e conoscenti di famiglia.

Belle corone avevano inviato le operaie della Sartoria Zilotti, Gina Antonietta e Luciana, le Famiglie Cautero, Zilotti, la famiglia del fratello Enrico.

Reggevano i cordoni il fiduciario del I Gruppo Rionale al quale apparteneva l'estinto, il sig. Linda, il sig. Casoli, il sig. Bramezza.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Giacomo, il mesto corteo proseguì verso il Camposanto, all'ingresso del quale il fiduciario del I Gruppo Rionale, salutò la salma con il rito fascista.

Alla vedova, ai figli e ai parenti tutti e particolarmente al camerata Gianni Zilotti, la espressione del nostro cordoglio.

Udinese - Vicenza

Domenica 22 alle ore 15 avrà svolgimento una partita amichevole fra la prima squadra dell'A. C. Udinese e la forte compagine dell'A. C. Vicenza che milita nella superiore Divisione Nazionale B.

L'incontro si prospetta molto interessante specie perchè l'Udinese giocherà in due formazioni desiderando l'allenatore provare il rendimento di alcuni promettenti elementi delle riserve.

Siamo del parere che la partita sarà brillantissima e condotta a forte andatura poichè entrambe le squadre, anche se la partita è amichevole, cercheranno dare una chiara prova della loro probabilità.

Il pubblico udinese è sin d'ora invitato a presenziare all'incontro che sarà certamente soddisfacente.

F. A.

Libri per le Biblioteche dell'O. N. D.

Il Dopolavoro Provinciale segnala che sono di prossima pubblicazione i sei romanzi del noto scrittore Luigi Motta: «La guerra sul Mondo» — «Gli abbandonati di Galveston» — «Il Capitano di Samarang» — «I flagellatori dell'Oceano» — «I devastatori della Polinesia» — «I misteri del mare indiano» che costituiscono la prima parte di una serie di 12 volumi lussuosamente illustrati con copertina artistica e illustrazioni fuori testo su carta patinata.

Questi libri appartengono a quel genere di romanzi d'avventure che è animatore per eccellenza ed incitatore all'ardimento, all'amore del mare, della vita coloniale e avventurosa.

L'autore per le sole biblioteche dell'O. N. D. ha accordato lo sconto del 50 per cento più la gratuicità del porto. Portanto ogni volume sarà ceduto a L. 5, a so volume e a L. 4 per tre copie so volume o a L. 4 per tre copie ed oltre.

Le prenotazioni dovranno essere inviate direttamente all'autore, via Eustacchi, 30, Milano.

Trattenimento artistico al I. Gruppo Rionale

Come già annunciato questa sera giovedì alle ore 21 nella Palestra della Scuola «B. Mussolini» per i fascisti, giovani fascisti, dopolavoristi e famiglie del I. gruppo rionale «P. Pischiutta» sarà tenuto un lieto trattenimento artistico.

Verranno dette con fine arte del cav. Nino Fiorino, le più belle, e in parte inedite, poesie dei poeti Trilussa, Pascarella, Enzo La Rosa, Guerra, ecc. Serata dunque gaia e se qualche lavoro drammatico darà breve senso di commozione, subito l'artista saprà sollevare l'uditorio con le umoristiche produzioni di cui è ricco il dialetto di Roma, e con le poesie di Luciano Folgore, e le prose del compianto Luigi Lucatelli, Oronzo Marginati in «Come t'erudisco il pupo».

La manifestazione è completamente gratuita per tutta la famiglia del I. Gruppo.

Sistema più spiccio, ma...

La Ditta Burini Mantoani Sandri, con negozio in piazza Mercatonuovo, è stata denunciata alla autorità giudiziaria per aver assunto alle proprie dipendenze un garzone, senza il tramite dell'ufficio provinciale di collocamento.

Partenza per Torino dei carabinieri in congedo

Domani mattina, venerdì, alle ore 8 precise, tutti i carabinieri in congedo già muniti di tessera e scontrini per recarsi a Torino, dovranno trovarsi alla Caserma dell'Arma in via Gemona da dove, inquadrati, si recheranno alla stazione ferroviaria per partire alle ore 9.45 alla volta di Torino.

Indosseranno a Camicia nera con decorazioni, bustina e colletto.

Nella caserma dei Carabinieri di via Gemona

Il maresciallo sig. Giovanni Luisetti, capo dell'ufficio di divisione dei RR. CC. di Udine ha lasciato ieri il suo posto, per assumere quello di comandante la importante stazione carabinieri di Lendinara.

Egli è stato qui sostituito dal maresciallo sig. Michele Prota proveniente dall'ufficio Comando della divisione di Padova.

Al maresciallo Luisetti che durante la sua lunga permanenza fra noi, ha saputo circondarsi di meritata stima e simpatia, porgiamo un cordiale saluto con il più fervido augurio; al maresciallo Prota porgiamo un caldo benvenuto.

Con una roncola

Il ragazzo Olvino Felettig di Antonio d'anni 11 dimorante in via Emilia, maneggiando per gioco una roncola, si ferì acidentalmente al polso sinistro.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Zilotti e giudicato guaribile in 10 giorni.

Bollettino demografico di UDINE del 18 Ottobre 1933 - XI

Nati 6
Morti 4
Matrimoni . . . 1

Pubblicazioni di matrimonio

Botti Federico impiegato con Zanutto Violante sarta. — Rizzo Giuseppe banconiere con Cantoni Anna casalinga. — Spizzamiglio Marcellino autista con Nardone Giuseppina tessitrice.

Matrimoni

Toso Antonio elettricista, con Sdrigotti Ada sarta.

Morti

Cigolotto Rigo Maria di Pietro di anni 57 casalinga — Corbini Panicera Regina di anni 56 casalinga — Unfer Giovanni fu Giacomo di anni 70 boscaiolo — Fulgenzi Mario di Galileo di anni 21 soldato.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 18 ottobre)

Presidente: cav. Santomaso — Giudici: cav. Caneva, cav. Ferlan —P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Due famiglie in lotta

Non si sa perchè, ma da tempo fra le famiglie di Pietro Di Giusto fu Francesco d'anni 56 dimorante in via Tolmezzo 21 e di Francesco Casarsa di Pietro d'anni 50 dimorante in via Tarcento 28, non corrono buoni rapporti; anzi, tutt'altro.

Bastava i... rivali (chissà perchè, poi!), s'incontrassero per strada, per dar origine ad una questione.

Così avvenne la sera del 30 aprile u. s. in Viale Principe Umberto; ma questa volta l'affare si fece veramente serio e tale da richiamare nella lotta tutti i componenti le due famiglie e precisamente il Di Giusto Pietro con i figli Luigi, Evaristo e Adelino nonchè la nuora Elena Pasqualino moglie di Luigi da una parte; e Francesco Casarsa con i figli Giuseppe, Gino e Pietro dall'altra.

Se ne dissero di tutti i colori e si picchiarono anche in ordine, tanto è vero che dalla furibonda rissa uscirono alquanto pesti Francesco e Giuseppe Casarsa i quali riportarono ferite d'arma da punta in varie parti del corpo; certo Mario Ronco intervenuto nella rissa quale paciere, si ebbe anche egli un regaluccio poco simpatico.

Il Tribunale dinanzi al quale tutti comparvero imputati di ferimento in rissa, conchiuse condannando: Pietro Di Giusto ad otto mesi di reclusione; Evaristo Di Giusto con la diminuente dell'età a mesi 2 di reclusione; tutti gli altri e cioè Di Giusto Luigi, Di Giusto Adelino, Casarsa Francesco, Casarsa Giuseppe, Casarsa Gino e Casarsa Pietro a tre mesi di reclusione; pena sospesa condizionalmente ad eccezione del Di Giusto Pietro e Casarsa Francesco.

Assolse la Elena Pasqualino in Di Giusto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Fattorello, avv. Della Porta.

La calunnia è un venticello...

Maria Tonelli fu Gio Batta d'anni 41 da Castelnuovo del Friuli, è imputata di aver calunniato la compaesana Antonia Bertoli attribuendole il furto di un sacco di piume che si trovava nel suo granaio.

Fu assolta per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Marco Marin.

Il Cine-Varietà al Puccini

Oggi, con orario continuato dalle ore 17 in poi, avranno luogo le prime visioni del capolavoro parlato italiano Paramount «Piroscafo di lusso», un'avvincente dramma di anime nell'interpretazione di George Brent e Alice White. Nel varietà esordirà «Clary Sand» la notissima stella eccentrica e la troupe delle Folies Bergeres di Parigi Titzò e Tarassow con Lidine e Anna Vassilieva.

I posti sono liberi ai primi accorrenti e i prezzi sono: per la platea e La loggia L. 4; per la II.a galleria L. 2 con riduzioni ai militari, fanciulli e dopolavoristi e palchi gratis.

Vendita immobili

La vendita dei beni immobili di compendio del fallimento di Braidès Angelo e Valentinuzzi Angela Orsola, è stata fissata per il giorno di *sabato 21 ottobre 1933-XI ore 10* nello Studio del notaio Gonano dott. Tacito — Piazza Duomo n. 1, Udine.

I beni, oggetto della vendita, sono costituiti da un Albergo sito in Lignano e da case e terreni nei Comuni di Palazzolo e Precenicco.

Per chiarimenti circa le condizioni e modalità della vendita rivolgersi al detto Notaio.

Cinematografi

TEATRO PUCCINI

PIROSCAFO DI LUSSO — Film parlato in italiano. Nel Varietà: Clary Sand e altri importanti numeri. (Inaugurazione con serata di gala). — Ore 17.

CINEMA CECCHINI

L'OSPITE INATTESO. — Film giallo parlato in italiano (vietato ai minorenni). - Comici disegni: «Meraviglie subacquee». Ore 17.

CINEMA EDEN

UN CATTIVO SOGGETTO. — Il film Cines della giovinezza con protagonista Vittorio de Sica. - «Disegni animati». — Ore 17.

CINEMA IMPERO

MARINAIO DI GUARDIA — Commedia d'umorismo con Owen Mares e Jacqueline Logan. Parlato in italiano. «Comici disegni». — Ore 17.

ULTIME NOTIZIE

I congressi a Pavia
di chirurgia e medicina interna

PAVIA, 18

Stamane, nell'aula Magna della Università, sono stati inaugurati il quarantesimo congresso della Società italiana di chirurgia e il 39.o congresso nazionale della Società italiana di medicina interna, alla presenza di tutte le autorità dei principali clinici e di numerosi medici giunti da ogni Provincia d'Italia. Hanno parlato il Prefetto, il Podestà, il Rettore, il prof. Alessandri, presidente della Società di chirurgia, il sen. prof. Maragliano, presidente della Società di medicina.

I lavori hanno avuto inizio con la relazione del prof. Lusena e Chini della R. Clinica medica dell'Università di Roma che hanno parlato sulle infezioni locali.

I professori Lusena e Chini hanno poi riferito su interessantissime ricerche da essi compiute su molte forme artritico-reumatiche ed artritico-nevralgiche e sulle riproducibilità in animali. Hanno poi illustrato la genesi locale anche per non poche forme digestive, come le concestiti le ulceri gastroduodenali, le appendiciti ed hanno sviluppato i concetti dei rapporti tra infezioni locali e malattie orinarie.

Alla discussione hanno preso parte i professori Giuffrè, Preti, Maurizio Ascoli, Zironi, Ferrata, Sabatini, tutti elogiando i relatori per la loro brillante relazione. Infine ha preso la parola il prof. Cesare Frugoni, che con brillante sintesi ha riassunto la relazione, soffermandosi sopratutto sulla parte clinica delle infezioni locali. Infine il prof. Zoja, che presiedeva la seduta, ha rivolto parole di encomio alla scuola romana per la bella relazione presentata. Stasera il comune ha offerto un ricevimento in onore dei congressisti.

Lo scrittore Gatti dal Duce

ROMA, 18.

Il Capo del Governo ha ricevuto lo scrittore Angelo Gatti.

Il volo New York-Roma sospeso
per la persistente avversità del tempo

NEW YORK, 18.

Il volo senza scalo fino a Roma degli aviatori Sabelli e Pens che doveva essere iniziato stamane alle 6, ora locale, constatato il persistere di avverse condizioni metereologiche, è stato rinviato indefinitivamente.

Bruneri parte per il Brasile

ROMA, 18 (per telefono).

E' annunciata per domani giovedì la partenza per il Brasile di Mario Bruneri, insieme con la signora Canella.

La canonizzazione della Beata Redi

ROMA, 18 (per telefono).

Tra le canonizzazioni del prossimo anno molto probabilmente vi sarà quella della Beata Margherita Redi, delle Carmelitane Scalze.

La Beata apparteneva alla celebre famiglia Redi di Firenze, e morì nel 1770. Fu beatificata da Pio XI.o il 9 giugno 1929.

La nuova centrale termo-elettrica
della Città del Vaticano

ROMA, 18 (per telefono).

Sabato prossimo il Papa inaugurerà la nuova centrale termo-elettrica, costruita all'estremo nord della Città del Vaticano. In tal modo la Città del Vaticano avrà due centrali elettriche.

Le udienze al processo di Berlino
Nessuno entrò pei sotterranei

BERLINO, 18.

All'inizio dell'udienza odierna del processo contro gli incendiari del Reichstag, la Corte rifiuta di accettare la domanda formulata dall'imputato bulgaro Dimitroff perchè gli sia rimessa una copia del «Libro bruno». Il libello è diretto contro il Governo del Reich ed i tedeschi, ed è proibito in Germania, ed egli decide che i passaggi del «Libro bruno» che si riferiscono agli episodi menzionati nel corso dell'udienza saranno comunicati allo stesso Dimitroff dal suo difensore. Il guardaportone del Reichstag dichiara falsa l'affermazione di alcuni giornalisti stranieri, secondo la quale non si potrebbe introdurre nel Reichstag materiale infiammabile se non attraverso il sotterraneo e non dagli ingressi, ove il controllo dei portieri impedirebbe la introduzione di simile materiale. Il teste aggiunge che non si controllano nè i deputati, nè gli estranei che accompagnano i deputati. Il portiere notturno del Reichstag, il quale la sera dell'incendio prestò servizio dalle ore venti fino al momento in cui il fuoco si sviluppò, depone a sua volta che durante tale intervallo di tempo nessuno passò nel sotterraneo e che l'affermazione dei giornali stranieri che un distaccamento di trenta militi hitleriani si trovasse nella casa del Presidente del Reichstag è falsa. Nella casa del Presidente non si trovava che l'autista. E' egualmente falsa l'affermazione secondo cui nelle cantine adiacenti al sotterraneo fosse contenuto materiale infiammabile.

Durante una sospensione dell'udienza i membri della Corte e i corrispondenti dei giornali hanno visitato il sotterraneo, lungo 140 metri, che unisce le cantine del Reichstag con il deposito delle macchine per il riscaldamento e si sono persuasi che nessuno potrebbe passare attraverso il sotterraneo, il cui suolo è coperto da una lamiera di ferro, senza che il rumore così prodotto non fosse avvertito dal guardaportone nella portineria.

Ripresa l'udienza il portinaio che prestò servizio nella casa del Presidente del Reichstag, dalle ore 8 del mattino alle 14 il giorno dell'incendio, e l'altro portinaio che dopo di lui fece lo stesso servizio fino alla notte, hanno deposto che durante il loro turno di lavoro nessuno passò nel sotterraneo. Il capo di distaccamento di militi hitleriani, che fa parte del seguito del Presidente del Consiglio prussiano Goering e che la sera dell'incendio accompagnò Goering, quando questi informato dell'incendio si recò dal Ministero dell'Interno al Reichstag, depone che egli, dietro ordini ricevuti, ispezionò con alcuni agenti di polizia il sotterraneo e riscontrò in seguito che tutte le porte erano chiuse e non trovò nulla di anormale. Come i giorni precedenti Goering lavorò al Ministero dello Interno fino a tarda sera.

Gli ebrei profughi dalla Germania
sarebbero 69.000

VIENNA, 18.

Il presidente dell'esecutivo mondiale sionistico, Sokoloff, ha dichiarato in una conferenza a Vienna che il numero dei profughi ebrei dalla Germania ascende finora a 69 mila. Di questi la maggior parte si trova a Parigi. Sokoloff è riuscito a raccogliere 200 mila sterline, ma questa somma è stata già spesa. Egli ha dichiarato di non disperare di poter indurre la Germania a modificare il suo atteggiamento e ha concluso rilevando l'opportunità che sia dato modo ai profughi di stabilirsi in Palestina.

Folla che fa irruzione
nel Ministero delle Finanze romeno

BUCAREST, 18.

Davanti al Ministero delle Finanze si sono radunate verso mezzogiorno circa 600 persone che chiedevano di poter parlare per loro questioni private. Per ragioni non ancora chiarite al pubblico è stato proibito di entrare nell'edificio. Le porte d'ingresso sono state occupate da forze di gendarmeria ma la folla ha avuto ragione della forza pubblica ed è penetrata nel palazzo del Ministero delle Finanze.

Piroscafo arenato presso Marsiglia

MARSIGLIA, 18

Il piroscafo «City Of Paris», della compagnia Ellermann, stazzante 10900 tonnellate e con a bordo duecento passeggeri, si è arenato su un banco di sabbia a Faraman presso Marsiglia, ieri sera, a causa della nebbia.

Il piroscafo è stato disincagliato questa mattina ed ha ripreso il viaggio per Marsiglia.

(Radio Stefani)

Gli allenamenti di Paulino
confermano la sua spettacolosa forma

ROMA, 18 (per telefono).

Sempre più viva e più vibrante è la attesa per il grande incontro di domenica prossima. Oggi Paulino ha intensificato i suoi allenamenti, sottoponendosi a ben sei riprese, che hanno avuto luogo allo Stadio del Partito, ed hanno confermato le eccezionali qualità e la spettacolosa forma del pugilatore basco.

Mentre questi continua a proclamarsi sicuro della vittoria, Carnera ha confermato il suo arrivo a Roma per la mattinata di sabato prossimo.

Il Presidente dell'Equatore destituito dal Senato

GUAYAQUIL, 18

Dispacci giunti da Quito annunciano che il Senato dell'Equatore ha con diciannove voti contro quattro approvato una dichiarazione seconda la quale il Presidente dell'Equatore, Mera, viene dichiarato decaduto dalla Presidenza vacante per atti di malvagità.

Montaldo è stato nominato successore di Mera. (Radio Stefani).

Severe misure di Roosevelt
contro i trasgressori dei codici

WASHINGTON, 18

Il Presidente Roosevelt ha firmato un decreto secondo il quale chiunque farà operazioni in contrasto con qualsiasi codice del programma di ristabilizzazione nazionale o coloro che useranno l'emblema dell'Aquila Azzurra senza averne il diritto saranno passibili di un'ammenda di 500 dollari e della pena di sei mesi di carcere.

Ford disposto a trattare
con gli operai scioperanti

WASHINGTON, 18

La compagnia Ford ha annunciato al Ministro del Lavoro che è disposta a trattare coi rappresentanti degli operai scioperanti sotto gli auspici del Dipartimento del Lavoro. Il fatto viene interpretato nei circoli governativi come un lieto sintomo che la compagnia Ford abbia l'intenzione di aderire alla N. R. A.

Le elezioni generali in Norvegia

OSLO, 18

I risultati delle elezioni generali conosciuti ieri sera, danno, come era prevedibile, un sensibile guadagno al partito del Lavoro che entra nella nuova Camera dei deputati con 70 invece che con cinquanta rappresentanti. Non avrà tuttavia la maggioranza assoluta, essendo la Camera costituita da centocinquanta deputati.

I conservatori hanno subito forti perdite, scendendo da 44 a 29 seggi. Il partito agrario ha perduto due mandati, cosicchè disporrà soltanto di 23 voti. I liberali di sinistra sono scesi da 31 a 25 deputati.

Ulm sempre in vantaggio sul tempo di Smith

SINGAPORE, 18

L'aviatore Charles Ulm è sempre in vantaggio sul tempo di Kingsford Schmith nel suo volo verso l'Australia. Egli è partito di qui alle 6 pomeridiane per Sourabaia. (Radio Stefani).

Un nuovo record stabilito dallo Zeppelin

PERNAMBUCO, 18

Il dirigibile «Graf Zeppelin» ha stabilito un nuovo record avendo coperto la distanza da Friedrichshafen a Pernambuco in ore 63 e 45 minuti. (Radio Stefani).

MEZZO SECOLO

19 OTTOBRE 1883

A Torino si terrà tra poco una esposizione nazionale. Alla manifestazione torinese, parteciperanno cento cinquanta ditte friulane finora inscritte; ma si confida che questo numero aumenti fino ad almeno duecento.

—o—

La Deputazione provinciale ha approvato i preventivi 1884 dei sottoindicati Comuni autorizzando la riscossione della sovrimposta comunale nella misura che segue e cioè: Precone, addizionale lire 1,35 e quattro decimi; Nimis lire 1,30; Povenia lire 1,20; Porcia lire 1,35; Brugnera lire 1,79 e sei decimi.

—o—

Si cita tra le esemplari eccezioni quelle dei filandieri Bellico e Conti di Udine che pagano con uguale salario le loro filatrici tanto l'estate che l'inverno.

—o—

Nel mese di settembre, dal porto di Genova partirono per l'America meridionale quattro piroscafi italiani con 3680 emigranti e due piroscafi francesi con 1447 emigranti. Tra i partenti c'erano vari friulani.

La Clessidra

NOTE ECONOMICHE

Paste alimentari

Col 20 corrente avrà piena applicazione la legge 22 giugno 1933, N. 874 che disciplina la vendita delle paste alimentari.

Come è noto sono stati determinate due sole qualità di pasta: «pasta di pura semola» e «pasta comune» a seconda che siano stati impiegati nella fabbricazione semole di grano duro o farine di grano tenero.

Le paste alimentari debbono essere tenute nei locali di vendita in scansie separate e fornite di appositi cartellini. E' vietato di aggiungere alla pasta sostanze estranee che comunque possano modificare la composizione ed il colore naturale del prodotto; è vietata infatti la collaborazione artificiale.

L'intervento legislativo dello Stato Fascista in materia di fabbricazione delle paste alimentari viene a completare la serie dei provvedimenti sul grano e derivati: è stata infatti disciplinata la macinazione dei cereali, i tipi di farine e di pane, restava ancora la pasta alimentare.

Era una necessità veramente sentita specialmente dai consumatori, che trovavano la mancanza di quei requisiti di aspetto e di appetibilità, che, prima avevano imposto la pasta in Italia e nel mondo.

Il provvedimento ristabilirà la fiducia del consumatore non solo ma determinerà un aumento nel consumo della pasta di grano duro che possiede qualità intrinseche e pregi maggiori.

In tal modo si è andati anche incontro agli interessi dell'agricoltura, la quale vede così meglio valorizzata la sua produzione principale: il grano nei suoi impieghi diretti: pane e pasta.

La disposizione contribuirà alla moralizzazione del commercio, perchè garantisce la qualità del prodotto, eliminando ogni e qualsiasi aggiunta di materie estranee.

Non sono neanche state trascurate le esigenze di determinate categorie di consumatori: sono state permesse la fabbricazione e vendita di paste speciali di semola di grano duro con aggiunta di glutine, uova, verdura, pomidori e carne.

Il Regime Fascista non poteva trascurare il disciplinamento di questa importante attività industriale e commerciale e lo ha fatto non turbando interessi precostituiti ma meglio valorizzandoli e tutelandoli: questo è lo scopo dell'intervento legislativo dello stato corporativo italiano.

Per eliminare le piccole esistenze di pasta di vecchio tipo saranno concessi permessi particolari di smercio sino al 31 dicembre 1933.

Dott. Adriano Roscetto

Quotazioni cereali

MILANO, 18

La sessione cereali comunica:

Frumento facile. Chiusura corrente 82; dicembre 84,40; gennaio 85,65; marzo 87.70; granoturco nominale: chiusura marzo 48,70.

Fallimenti

Il Tribunale di Udine in data 16 corrente ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Lanfranco Cossio fu Luigi da Tarcento esercente commercio ambulante di mercerie e chincaglierie. Furono nominati: Giudice delegato il cav. Molinari e curatore l'avv. De Monte.

Estremi del bilancio: attivo lire 10.000; passivo L. 27.633.

— Umberto Bordini da Pordenone. Furono nominati: Giudice delegato il cav. Molinari e curatore il dott. Molè. Estremi del bilancio: attivo L. 10.000, passivo lire 27.000.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 18	MILANO 18
Rendita 3.50 olo	89.40	89.70
Consol. 5 olo	93.52	93.55
Obbl. Ven. 3,50	91.25	91.20
B. T. n. 1934	101.40	101.10
B. T. n. 1940	104.65	104.65
B. T. n. 1941	104.65	104.65
B. d'Italia	—	1720
Comit	993,—	993,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	178.—
Edison	595.—	595.75
Fiat	—	252.—
Cascami seta	—	237.—
Snia Viscosa	—	181,50
Terni	147.—	147.—
Rubattino	—	—
Cosulich	25.—	25,50
Assic. Generali	5930	—
Riun. A.	1850	—
Riun. B.	1760	—
Assicurat. Ital.	490.—	—
Francia	74.37	74.37
Londra	59.30	59.30
Svizzera	368,20	368.20
New York	12,89	12.89
Berlino	—	451.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	264.75
Spagna	—	159.—
Praga	—	56,60
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 18 - 10
Pubbl. Util. 6 olo	504,50	504,50
id. a. tol. 6 olo	506.—	506,—
Cr. Nav. 6,50 olo	506,—	507,—
Edison '23 - 6 olo	502,75	502,50
Id. 1931 - 6 olo	505,75	507,50
Emiliana 6 olo	501.75	500.50
Mer. Elett. 6 olo	498,50	499.—
Soc. Es. Tel. 6 olo	494,50	494,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

PIERO PELLIZZARI - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli